Caterina Caselli, l'idolo dei sedicenni (pag. 3)

EDIZIONE BORSE

Anno 101 Numero 17

Martedì 21 - Mercoledì 22 Gennaio 1969

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8150, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.[illegible]

STAMPA SERA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Corso 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

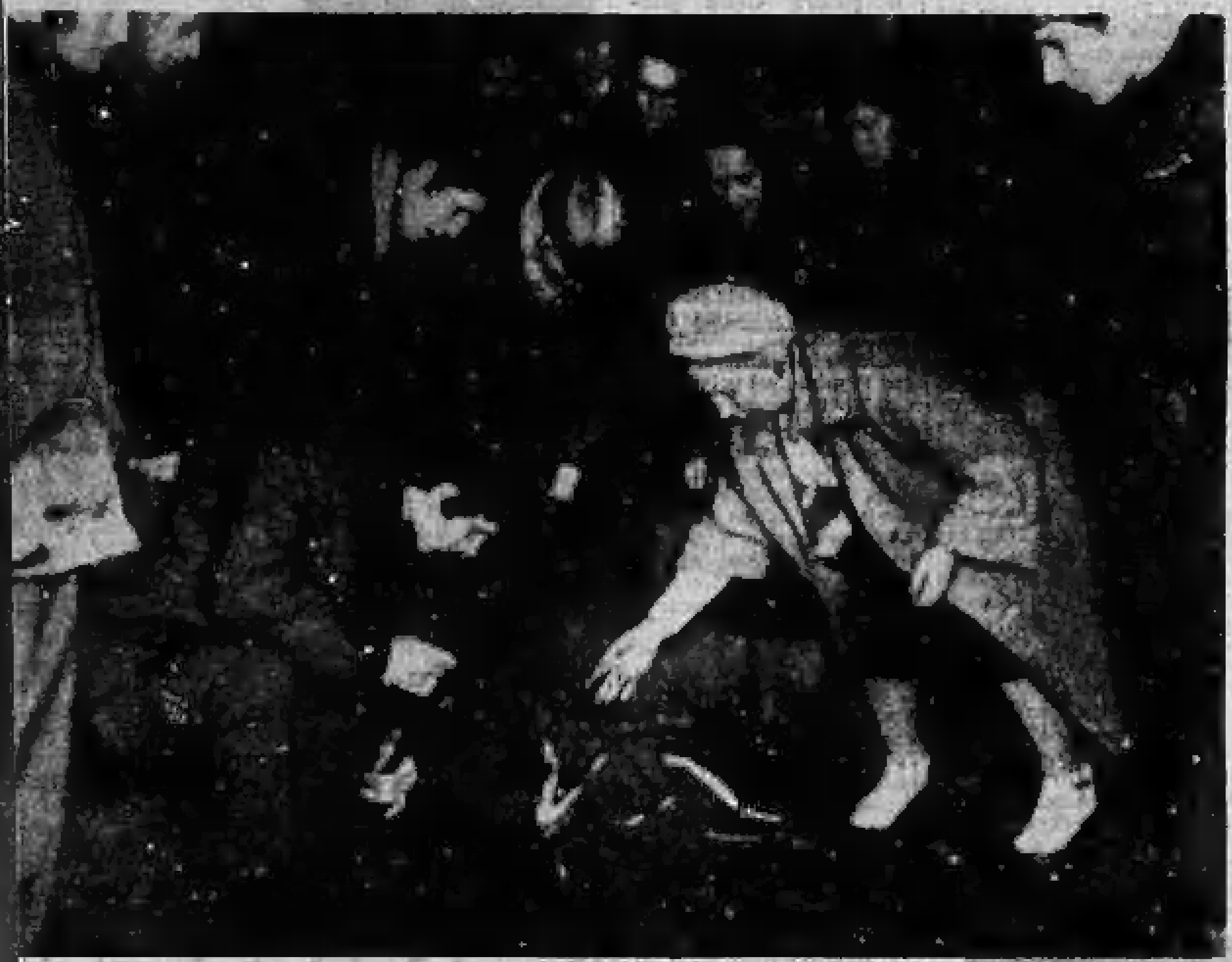
Pubblicità commerciale L. 200 (Ed. festiva 700) - ... *Keula sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; ... *Turchia L.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,35

Il calvario d'un popolo che non vuole arrendersi

A Praga: rabbia e angoscia

Altri tredici giovani pronti ad immolarsi in strada con il fuoco

Per tutta la notte una grande folla ha sostato sul luogo dell'olocausto di Palach: la polizia non è intervenuta; e la televisione ha ripreso la scena - A Pilsen l'operaio Joseph Hlavaty, bruciatosi ieri, è molto grave - Le autorità respingono le richieste per la libertà di stampa



Una folla commossa depone una bandiera nazionale sul luogo dove Jan Palach s'è bruciato vivo per protestare contro i russi

Nostro servizio particolare

PRAGA, martedì sera.

Le due torce umane che sono arse, giovedì scorso e ieri, in Cecoslovacchia, hanno trasmesso al Paese una carica di angoscia e di ribellione che potrebbe esplodere tragicamente. Jan Palach, lo studente praghese di 21 anni che per primo si è dato fuoco ai piedi del monumento di re Venceslao, giovedì scorso, è morto domenica; Joseph Hlavaty, l'operaio venticinquenne di Pilsen che ieri sera, in una piazza della città boema, ha seguito l'esempio del primo, è in fin di vita all'ospedale, con il corpo coperto per il 86 per cento di piaghe da ustioni. *A Praga tredici giovani, quasi tutti al di sotto dei vent'anni, quasi tutti studenti hanno dichiarato ieri che sono pronti a sacrificarsi nell'estrema, disperata autoviolenza incominciata da Palach, nell'unica forma di protesta ancora possibile in un Paese assoggettato e oppresso qual è il loro.*

Le autorità rivolgono e fanno rivolgere appelli alla calma, ma non osano e non sanno prendere provvedimenti che plachino questa tenace, indomabile resistenza passiva dei cecoslovacchi. Esse sanno che il Paese, schiacciato per cinque mesi dagli occupanti russi, sottoposto all'arroganza e all'ottusa dominazione della forza, sfugge e sfuggirà sempre di più alla coercizione. «Un altro suicidio come quello di Palach — ha detto ieri lo scrittore Jiri Hochman — potrebbe portare il Paese alla pazzia».

Ed ecco, un altro suicidio è stato tentato. La Cecoslovacchia forse è già impazzita. Ma non nel modo che gli occupanti temono. Impotenti di fronte alla bruta invasione dell'Armata Rossa, i cecoslovacchi hanno adattato la loro resistenza alle circostanze, ed ora impotente non è più questo piccolo debole popolo, ma l'arrogante dominatore. I russi non erano preparati a questo ed ora, chiusi nelle loro caserme, pronti alle loro armi e ai loro carri

(Continua in 2ª pagina)

Milva, Milva cosa fai?

Milva e Corgnati pensierosi nella loro abitazione presso Lainì durante un'intervista. E' una foto di dieci giorni fa

Milva è scomparsa. Ancora stamane non è stato possibile sapere dove sia.

Pare comunque certo che la «pantera di Goro» abbia lasciato per l'ultima volta la sua abitazione domenica sera. La cantante, che non ha immediati impegni di lavoro, avrebbe laconicamente affermato che intendeva trascorrere qualche giorno sereno per prepararsi e distendersi in vista dell'ormai prossimo Festival di Sanremo. Gli stessi familiari ed in particolare il marito sembrano effettivamente ignorare gli ultimi movimenti della inquieta cantante.

Ieri avrebbero ricevuto una telefonata in telesclezione. Era Milva che voleva notizie della figlia. Poche parole, poi lei concludeva la breve comunicazione promettendo di richiamare oggi.

In questi ultimi tempi sono sorte voci su una possibile amicizia della nota cantante con un attore non molto noto, un giovane milanese, Mario Piave, che nel settembre scorso ha lavorato con lei nel «Ruzante». L'interessato, che da qualche tempo si è trasferito a Torino dove abita in corso Giulio Cesare 45, ha però recisamente smentito ogni voce. «Siamo soltanto amici — ha affermato — nulla di più». Egli è attualmente senza lavoro in quanto dice di essere «in fase di contestazione».

«Voglio dimostrare — sostiene Mario Piave — di poter vivere senza dover accettare le ridicole parti che mi sono state proposte sia in teatro sia in televisione».

Ora però anche l'attore è fuori Torino. E' partito due giorni fa. Al suo numero risponde la segreteria telefonica.

Pare che egli sia lo stesso giovane misterioso che venti giorni fa riuscì abusivamente ad entrare nella camera di Milva, allora ricoverata a «Villa Turina», nonostante i medici avessero proibito qualsiasi visita. E lo stesso giovane — va rammentato — nella tarda mattinata del 7 gennaio piombò trafelato in clinica avvertendo che Milva aveva tentato il suicidio graffiandosi i polsi con una limetta per unghie: lei stessa glielo aveva detto per telefono. u. z.

Mario Piave in costume di scena: forse non ha torto a parlare di «ridicole parti» che finora gli sono state offerte

ULTIMA ORA

La cantante è tornata nel pomeriggio a Torino

Nel primo pomeriggio di oggi la cantante è stata vista alla periferia di Torino su un'auto. Poi si sono nuovamente perse le sue tracce.

IN SINTESI

★ **PRAGA** — Rabbia, angoscia, incertezza sull'avvenire politico del Paese: questi i sentimenti con cui i cecoslovacchi hanno appreso ieri sera dalla voce di Svoboda la notizia che un altro giovane si era appiccato il fuoco nel giorno stesso dell'imponente manifestazione di lutto per la tragica morte di Jan Palach. Che cosa accadrà? Altri tredici studenti hanno già fatto sapere di essere pronti a seguire l'esempio di Palach. La lotta per la libertà sembra essere appena agli inizi: e benché appaia oggi pressoché inutile, è tale da riempire di emozione e ammirazione tutto il mondo.

★ **TEL AVIV** — Le autorità israeliane hanno annunciato l'apertura di un'inchiesta sulla sparatoria avvenuta ieri a Rafah, nella striscia di Gaza, dove un reparto di soldati ha aperto il fuoco su un gruppo di donne arabe che manifestavano durante il coprifuoco. Una è rimasta uccisa, altre dieci ferite. Le donne reclamavano la liberazione di alcuni arabi fermati durante un rastrellamento.

★ **WASHINGTON** — Il discorso di insediamento nella carica di presidente degli Stati Uniti, pronunciato ieri da Nixon, ha raccolto commenti contrastanti. Il successore di Martin Luther King, il reverendo Abernathy, ha detto: «Il discorso non ha rispecchiato alcun senso di urgenza e nessuna sensibilità per i problemi fondamentali della fame, della povertà e della razza in questa nazione».

Flessione e poi recupero

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Nebiolo	717	720
A TORINO:	Italsider	940	948
A TORINO:	Viscosa	3000	3014

Le quotazioni a pagina 13

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
ricordiamo i Gianduiotti fabbricati con l'antica formula
Cremini, Alpini, ecc....

Impotenti di fronte alla resistenza passiva dei cèchi

I russi chiedono a Dubcek di usare il pugno di ferro

Non è escluso che qualcuno tenti una provocazione per dar modo agli occupanti di intervenire pesantemente - Sono salite a quattordici le persone che fanno lo sciopero della fame in piazza Venceslao - Questo punto della città è praticamente occupato da una folla commossa e inquieta: nella notte ha intonato l'inno nazionale

(Segue dalla 1ª pagina)

armati, chiedono che la forza pubblica cecoslovacca impedisca ogni disordine, si illudono di poter credere che vi sarà una rivolta, di dover intervenire rudemente per le vie. Ma sanno che le loro armi sono inutili, ora; che la loro potenza è vana di fronte alla mite ed estrema protesta del Palach.

Lo stato d'animo dei dirigenti del paese è stato espresso ieri dal presidente Svoboda che ha parlato alla televisione del gesto di Palach. Mentre egli stava pronunciando il suo discorso gli è giunta la notizia del tentato suicidio di Pilsen, ed egli l'ha data, con voce venata d'emozione. «In nome dell'umanità — *ha detto Svoboda* — chiedo che tali terribili atti non si ripetano. Comprendo l'impazienza dei giovani e il loro atteggiamento contrario ai compromessi, ma dobbiamo impedire il cattivo uso di nobili reazioni umane, impedire che la tragedia di due giovani conduca ad azioni che causerebbero una tragedia per tutta la nazione». *Ancora una volta Svoboda ha chiesto la fiducia del paese per lo staff dubcechiano:* «Come per il passato, tutto dipende dalla fiducia che darete o che rifiuterete al governo, al compagno Dubcek e a me».

Meno emozionate, più severe, tecniche, le autorità del partito. Il Praesidium del pc slovacco ha definito «tragico e incresioso» il gesto di Palach e soprattutto ha lamentato che esso «abbia aperto una crisi di cui alcuni raggruppamenti estremisti tentano di servirsi per suscitare azioni che minacciano la calma e l'ordine pubblico». A sua volta la direzione provvisoria del pc ceco, riferendosi alle rivendicazioni degli studenti i quali chiedono il ripristino della libertà di stampa, ha dichiarato che «allo Stato e al partito sono continuamente sottoposte rivendicazioni spesso irrealizzabili dal punto di vista dell'intera società».

In sostanza i governanti, il cui indirizzo è quello del compromesso, sempre più difficile e mortificante, con gli occupanti (né d'altra parte essi sembrano avere altra scelta, altrimenti, come ha detto ieri sera Svoboda, «qualcun altro prenderebbe il nostro posto per governare il Paese»*) non possono aderire alle richieste dei giovani. Ma il Paese, è con questi. Il Praesidium dei giornalisti cechi ha approvato una risoluzione in cui si afferma che gli obiettivi di Palach* «sono anche i nostri obiettivi». *I giornalisti chiedono* «la rimozione di tutti gli ostacoli alla larga informazione del pubblico» *e* «la instaurazione di tutte le libertà civili fondamentali». *Essi accusano i dirigenti* «di creare illusioni» *circa la libertà d'azione concessa loro dai sovietici.*

Al di sopra delle parole, delle prese di posizione ufficiali, dei discorsi, vi è lo stato d'animo del paese, la profonda emozione, il fermento che serpeggia. Per tutta la notte gruppi di giovani hanno vegliato presso la statua di Venceslao, illuminata dai ceri. Ai quattro uomini che sabato hanno cominciato lo sciopero della fame per solidarietà con Palach se ne sono aggiunti altri dieci. Anche costoro sono presso la statua, che domina la Vaclavske Namesti, davanti all'imponente museo nazionale. Una preoccupazione dei russi, di qualche comunista «ortodosso», della polizia in parte asservita agli occupanti potrebbe dare esca ad una nuova tragedia. Finora questo non è avvenuto, ma i giovani, la folla sanno il pericolo che corrono, però non si frenano. Ieri sera un operaio, salito sul piedestallo del monumento, ha improvvisato un discorso. «Palach — ha detto — è morto per la causa del socialismo dal volto umano». La gente ha intonato con voce sommessa l'inno nazionale. La polizia assisteva da lontano. La televisione ha trasmesso inquadrature della manifestazione.

Il dipendente dei servizi tranviari che giovedì ha tentato di spegnere le fiamme che avvolgevano Palach ha avuto in dono dalla sua direzione un oggetto-ricordo: a forma d'orologio, che porta la data del 16 gennaio ed ha le lancette ferme all'ora e al minuto in cui il giovane si appiccò fuoco.

(Associated Press - Reuter)

La manifestazione di 100.000 persone a Praga in onore di Jan Palach, il giovane studente suicida di cui la folla inalbera ritratti

Il giovane Josef Hlavaty, di 25 anni: ieri a Pilsen ha ripetuto il gesto di Jan Palach. E' in gravi condizioni

Budapest: si tace il nome del ragazzo che si è dato fuoco

BUDAPEST, martedì sera.

Le autorità non hanno ancora rivelato il nome del giovane che ieri, imitando l'esempio di Palach, ha tentato di uccidersi incendiandosi gli abiti intrisi di benzina. Il ragazzo, che ha compiuto il tremendo gesto ai piedi della scalinata del Museo nazionale, è ricoverato all'ospedale in condizioni disperate. Difficilmente si salverà: il suo corpo è per l'80 per cento coperto da ustioni.

Il corrispondente della agenzia «Ctk» (cecoslovacca) dalla capitale magiara ha riferito che il ragazzo ha diciassette anni, i capelli biondi, gli occhi azzurri. Le autorità non hanno potuto tacere l'episodio, che ha avuto decine di testimoni, ma affermano di ignorare i motivi per cui il ragazzo ha compiuto il gesto suicida. «Esso è facilmente immaginabile», dichiara l'agenzia jugoslava «Tanjug».

(Associated Press)

Il suicidio di Palach dice la «Pravda» è una «provocazione»

MOSCA, mart. sera.

L'agenzia di stampa sovietica «Tass» ha definito oggi «una provocazione antisocialista» il suicidio di Jan Palach. «Questo suicidio col fuoco — continua la "Tass" — è stato attizzato da forze anti-socialiste».

L'odierna dichiarazione della «Tass» costituisce la prima menzione, da parte della stampa sovietica, del dramma avvenuto giovedì. La «Tass» non parla del tentato suicidio dell'operaio Joseph Hlavaty, che si è dato fuoco ieri a Pilsen.

«Alcuni gruppi — prosegue l'agenzia sovietica — si sono gradualmente uniti sino a costituire un corteo, hanno gridato slogans antisocialisti ed hanno turbato il normale svolgimento della vita cittadina».

(United Press)

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO. — Mentre dà la caccia al bandito Makkie che ha ucciso la moglie e si è poi rifugiato dentro un carro armato lasciato come residuato di guerra, Dick Tracy scopre in un prato un bimbo con la barba, che la madre e la nonna hanno abbandonato. Dick Tracy si impegna a ricercare i familiari.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») 393 — (continua)

Un'altra delusione per i genitori

Non è di Maria Teresa la lettera giunta ieri

Secondo il perito prof. Ghio si tratta di una maldestra imitazione compiuta da un adolescente sulla base di frasi della tredicenne pubblicate dai giornali - Dopo 40 giorni nessuno spiraglio di luce

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, martedì sera.

Un'altra delusione nelle indagini sulla sorte toccata a Maria Teresa: la lettera giunta ieri con la sua firma è chiaramente un falso. A questa conclusione è giunto stamane il perito prof. Ghio dopo un primo sommario esame; la perizia vera e propria deve ancora essere compiuta, ma essa non mancherà di confermare la prima diagnosi.

La lettera aveva sollevato vive speranze: la calligrafia pareva autentica, la firma era assai simile a quella della ragazza scomparsa, ed inoltre il biglietto rispondeva al desiderio di tutti, cioè dimostrava che la tredicenne sparita nella notte fra il 15 ed il 16 dicembre è ancora in vita. Perciò negli ambienti degli indagatori era stata accolta con una certa euforia.

Il biglietto è indirizzato allo zio della ragazza, Pasquale Borgnino, e dice testualmente:

«*Caro zio,*
io sto bene. Tranquillizzate i miei genitori, perché io sto bene. Sono con persone che mi vogliono bene e spero di venire a casa presto»; segue la firma: «*Maria Teresa*».

Il primo sospetto che si trattasse di un falso nasceva dal modo in cui è compilato l'indirizzo, poiché il nome del paese è scritto sulla busta «Villa Franca», mentre Maria Teresa Novara sapeva perfettamente che si tratta d'una sola parola. Ed era strano pure che avesse inviato la lettera allo zio, con il quale notoriamente non era affatto in confidenza, anziché ai genitori, che l'attendono disperati ed hanno inviato recentemente un appello perché ritorni o almeno si faccia viva.

Ma anche l'esame della calligrafia non ha dato risultati migliori. Secondo il perito prof. Aurelio Ghio, subito convocato ad Asti dal giudice istruttore dott. Bossola, la lettera è stata compilata da un adolescente, che ha preso come modello, e malamente imitato, le frasi pubblicate tempo fa dai giornali, estratte da un componimento svolto dalla ragazza. Soprattutto le «t» e le «g» mostrano evidenti caratteri di falso, e sono contraffatte in modo addirittura grottesco. Il prof. Ghio, comunque, ha preso in consegna lo scritto ed eseguirà regolare perizia, pur dando come scontati i risultati.

Finora, quindi, c'è una ed una sola lettera riconosciuta, con novantanove probabilità su cento, di pugno di Maria Teresa: lettera che giustamente non è mai stata pubblicata, per impedire che mitomani, sconsiderati e così via ne copino la grafia per comporre falsi che intralcerebbero le ricerche e provocherebbero nei familiari nuove, amare delusioni.

Questa falsa lettera è stata imbucata a Torino. Si era pensato che avesse qualche rapporto con la «Maria Teresa» segnalata due giorni addietro dalla sedicenne Maria Belloni nella nostra città in compagnia di un trentenne. Le indagini hanno dimostrato che anche questa segnalazione non ha alcuna base autentica. Sul mistero della tredicenne non si apre insomma, a quaranta giorni dall'inizio, alcuno spiraglio di luce.

Mario Bariona

Collegiale scomparsa da quindici giorni

Roma, martedì sera.

(r. r.) Una ragazza di 16 anni è uscita quindici giorni fa dal collegio dove era appena rientrata dopo le vacanze natalizie ed è scomparsa. Dal 7 gennaio nessuno l'ha più vista.

Loretta Monteinori, che dimostra più degli anni che ha, è orfana e trascorre le vacanze con il fratello Luciano. Era uscita dall'istituto «Regina Vittoria», dove frequentava la prima magistrale, con il pretesto di andare a spedire un vaglia. Secondo quanto ha riferito una amica della ragazza scomparsa, Loretta le aveva confidato che doveva andare alla stazione ad attendere l'arrivo di una sua conoscente. Ma gli inquirenti credono che questa fosse solo una scusa per giustificare l'assenza dalle lezioni. Il fratello di Loretta ha consegnato a polizia e carabinieri delle foto della ragazza ed ha chiesto ai giornali di pubblicare un suo appello alla ragazza: «*Torna a casa Loretta: ti perdono! Toglimi da questa situazione: non ce la faccio più*». La polizia teme che la ragazza possa essere caduta nelle mani di qualche malintenzionato.

Nessuno vuole la bimba abbandonata da un mese in un hotel a Bordighera

La madre è una signora tedesca, che attualmente si trova in Spagna - Sostiene che il padre della piccola è un fiorentino

Nostro servizio particolare

BORDIGHERA, mart. sera.

Gli inquirenti ritengono di aver chiarito il mistero della bimba abbandonata in una camera d'albergo a Bordighera. La madre della piccina è sicuramente Marlies Breuer, sposata Reinalz, di 28 anni, cittadina tedesca, ed è pure certo che si tratta della giovane donna con la quale, nei primi mesi del '67, ha avuto una relazione l'ing. Lepo Manetti, di Firenze, l'uomo che la Breuer indica come padre della bambina, che ha 17 mesi e si chiama Tamara. L'ing. Manetti, pur ammettendo la relazione con la turista tedesca conosciuta a Firenze, nega recisamente la paternità.

Nel dicembre scorso, mentre si trovavano in Spagna in compagnia di una loro amica, Sybille Geblen, di 18 anni, i coniugi Reinalz (i cui principi morali sono tutt'altro che irreprensibili) decisero di consegnare la piccola Tamara al Manetti.

A tale scopo Hermann Hans Reinalz e la Geblen portarono la bimba in Italia, mentre la Breuer rimase in Spagna.

Il seguito è noto: dopo un solo giorno il Reinalz ritorna dalla moglie mentre la Geblen, viste inutili le telefonate con casa Manetti fatte dall'albergo Colibrì di Bordighera, compie l'estremo tentativo di portare la piccina a Firenze. Per l'intervento dei domestici di casa Manetti viene fermata dalla polizia e successivamente rilasciata. Ritorna in taxi a Bordighera e il giorno dopo scompare anche lei, abbandonando la piccola Tamara nella camera d'albergo.

L'ultimo atto dello sconcertante episodio lo compie la madre della piccina, Marlies Breuer. Telefona dalla Spagna venerdì 17 gennaio all'Hotel Colibrì di Bordighera, si informa sulla salute di Tamara, domanda se con lei c'è Sybille Geblen e se l'ing. Manetti si è fatto vivo. Poi attacca il ricevitore senza alcun commento.

Le autorità italiane devono ora interessarsi della piccina abbandonata, che si trova ormai da oltre un mese all'Hotel Colibrì. r. o.

Tamara, la bimba d'un anno e mezzo abbandonata a Bordighera

Attaccate a Biella stanotte le vetrine di due oreficerie

BIELLA, martedì sera.

(p. m.) Ignoti ladri stanotte hanno compiuto due «spaccate» mandando in frantumi le vetrine di un'oreficeria di via Lamarmora e d'un negozio di elettrodomestici in via Cottolengo; un terzo «colpo» è fallito perché il cristallo di sicurezza di un'altra oreficeria, sita pure in via Lamarmora, ha resistito. I malviventi erano quattro: giunti a Biella su due auto, presumibilmente rubate, si sono poi dileguati in direzione di Gaglianico.

RISTORANTE - CABARET
Da GIRO
VIA CRAVERO 2 ANG. CORSO FRANCIA 389
TEL. 750580 - 759648 - 10143 TORINO
TUTTE LE SERE SPETTACOLO (lunedì riposo)
MERCOLEDI' 22 E GIOVEDI' 23 C. M.
ORNELLA VANONI

ALT! INTERESSA TUTTI
solo per pochissimi giorni in
Via S. Francesco d'Assisi 13
quasi angolo Via Monte di Pietà
continua la grandiosa vendita degli ultimi lotti di
PELLICCERIE PREGIATE
a prezzo di vero
FALLIMENTO
ALCUNI ESEMPI:
VISONE L. 50.000
CASTORO » 30.000
PERSIANO » 40.000
CAVALLINO » 10.000
COLLI PELLICCIA » 500-1000
RICORDATE! Solo pochi giorni
Via S. Francesco d'Assisi 13
quasi angolo Via Monte di Pietà

I LEONI DEL FESTIVAL DI SANREMO

La grande Caterina

La Caselli è l'idolo dei sedicenni anche se ha allargato il suo mercato - Semplicità e buon senso: non pensa di vincere (è in coppia con Dorelli) - Sogna un futuro di talent-scout

« Lei capisce, in tre minuti è cambiato tutto. Il secondo posto a Sanremo non lo aspettavo, è stato un vero choc! ». Così comincia la *prima intervista « importante » di Caterina Caselli, la rivelazione del festival della canzone 1966. Quando era salita sul palcoscenico, pallida, un poco goffa, conosciuta come « Casco d'oro » solo dai giovanissimi del « Piper », nessuno avrebbe scommesso molto su di lei. Poi cominciò a cantare: « Nessuno mi può giudicare, nemmeno tu ».*

Quella sera, quei fatidici tre minuti, la trasformarono nell'idolo dei sedicenni. Vendette in soli due mesi più di 500 mila dischi e fece una promessa: « Cercherò di non perdere la mia generazione, farò in modo di adeguarmi al suo gusto ».

Sono passati tre anni ed ha mantenuto fede al suo impegno. Resta l'idolo dei sedicenni, ma è riuscita a piacere anche agli altri. Il suo pubblico le è fedelissimo. Alcuni « commandos » sono riusciti ad infiltrarsi anche tra gli spettatori della finale di « Canzonissima ». Mai nessuna giuria è stata fischiata tanto, quanto quelle che non votavano o davano scarsi consensi alla Caselli.

E' ai primi posti tra le nostre stelle ed ha una temibile concorrente in Patty Pravo, anch'essa maturata nell'ambiente del « Piper ». Ma non è per nulla preoccupata: « Lei canta in un modo — dice — io in un altro e c'è posto per tutte e due ». Non è mai stata coinvolta in qualche scandaletto rosa, non ha avuto imbarazzanti o burrascosi legami sentimentali.

Ora è diventata « Casco bruno », si è fatta più affascinante ed elegante, ma non ha perso la sua semplicità. Ha già fatto del cinema (film minori, con altri cantanti di grido), ma ci pensa seriamente: è il suo sogno segreto. Com'è nel suo carattere però, tiene i piedi ben piantati a terra. A Sanremo farà coppia con Johnny Dorelli, ma senza troppe ambizioni: « Mi basta fare bella figura » dice con un grande sorriso. Scopre tutti i denti e rivela la sua origine emiliana, aperta e casalinga.

Pensa già al futuro, quando il pubblico non la vorrà più: « Oggi sei sulla cresta dell'onda e domani ti spazzano via. Io amo troppo le canzoni e non voglio andare in pensione troppo presto » dice. Così prepara una sorprendente attività, quella di talent-scout della musica leggera. Una specie di Teddy Reno in gonnella e sarebbe la prima in Italia.

Molti hanno sorriso del suo progetto, ma la grande Caterina è capace di tutto. Chi le avrebbe dato credito, tre anni fa, quando salì impacciata, pallida, e un poco goffa sul palcoscenico di Sanremo?

Emio Donaggio

Caterina Caselli, elegante e sofisticata, posa in una pettinatura alla Marilyn Monroe

Si chiama ancora « Casco d'oro » ed ha poca classe

Un giorno rischiò la vita

Sofferente, ma ormai salva dopo il pauroso incidente stradale in Calabria

Era il 3 maggio '67. Sui giornali c'era solo una piccola notizia: « *Caterina Caselli lievemente ferita in un incidente d'auto in Calabria* ». Viaggiava col suo procuratore Ivo Callegari. Poi il giorno dopo titoli grossi: « *Caterina Caselli morente* ». E non è una trovata pubblicitaria, è la drammatica verità.

C'è stata una serie di esibizioni sfibranti: una serata in una città, il giorno dopo si ricomincia, magari a centinaia di chilometri di distanza. Si dorme poco. Basta un attimo di distrazione, in una curva presso un ponte a pochi chilometri da Belvedere Marittimo di Cosenza, e l'auto va fuori strada. C'era una scarpata e la macchina precipita. Dall'ammasso di rottami i soccorritori estraggono a fatica i corpi.

Ivo Callegari se la cava con qualche costola rotta. Caterina ha la frattura di un malleolo ed un grave trauma cranico. La prognosi resta riservata per molti giorni, poi i medici finalmente la dichiarano fuori pericolo. E' salva per miracolo.

La convalescenza dura due mesi, poi la cantante riprende il microfono. A settembre si sparge la voce che non potrà più cantare, che l'incidente ha avuto conseguenze sulle corde vocali, ma questa volta è pubblicità. Caterina è di nuovo grande.

Sotto la parrucca si nasconde un « casco d'oro »

Imitando la collega Shirley Bassey, la grande Caterina diventa « Casco bruno »

Raramente i capelli hanno avuto un'importanza così grande nella carriera di una cantante. Per Caterina Caselli sono sempre stati il marchio di fabbrica, la caratteristica essenziale del suo personaggio. Mina sulla strada del successo ha perso il soprannome di « Tigre di Cremona », Milva nessuno la ricorda più come la « Pantera di Goro ». Caterina Caselli invece è stata « Casco d'oro » e adesso è « Casco bruno ».

Sono il simbolo di due diverse personalità. « Casco d'oro » era la ragazza della balera che si fa strada con semplicità. La classe non conta, il vestito neppure. Piace alle giovanissime che la vogliono naturale.

« Casco bruno » è la cantante arrivata che però non ha trascurato il suo pubblico. E' più affascinante, dimostra un po' più di classe, cura i particolari degli abiti, ma è sempre spontanea con un grande sorriso in cui mostra tutti i denti. Somiglia a Shirley Bassey.

Quando era bionda piaceva soltanto alle giovanissime

Lo scrittore è morto stanotte a Treviso

La lezione di Comisso

Era un provinciale cosmopolita: dopo aver viaggiato quasi tutto il mondo, scoprì che « non vi è paese più bello del Veneto » - Un autore minore, ma vivo, fervido, umoroso

Giovanni Comisso si è spento a Treviso, la stessa città in cui era nato. Aveva 74 anni e da 53 militava nel campo delle lettere. Giuseppe De Robertis, il grande critico fiorentino, gli rimproverava « *le belle parvenze* » e diceva che la sua arte, a volte, sembrava « *senza radici* ». Ma il giudizio ci pare ingeneroso, perché le radici di Comisso erano invece profonde e forse, proprio per questo, non dettero alberi grandi e rigogliosi, ma piante piccole dai frutti semplici e saporiti. Era infatti un terricolo che andava per acque, che sognava il mare, guardando però sempre alla terra. Una sua poesia giovanile ci dà la possibilità di capirlo meglio di tante altre opere:

« Che ora sarà? »
Il contadino guardò
l'ombra di un albero.
« Sono le dieci »
rispose.

In questi versi ci sono le certezze che Comisso nutrì per tutta la vita, attingendo alla sua terra felice, perché — anche se si qualificava « italiano errante per l'Italia » — era prima di tutto veneto e poi trevigiano. Da Treviso, una Venezia di terra ferma, propizia, in certi angoli remoti fra basse case e portici, che si specchiano sull'acqua lenta dei tanti canali che l'attraversano, ai felici abbandoni poetici, Comisso è partito sovente, anche per rimanere fedele ai consigli di G. A. Borgese che gli raccomandava di non cadere nel gusto di Goldoni e di non chiudersi nella cerchia limitata della provincia.

Invece, dopo aver viaggiato per il mondo, averlo descritto in pagine di giornale e in libri fortunati, egli ritrovava la sua felicità nella casa di Zero prima e di Treviso poi, dove si era spostato dopo la morte della madre.

Qui egli era, e si sentiva se stesso: anzi più il mondo gli diventava familiare, più lo vedeva piccolo, tanto da racchiuderlo nel fazzoletto di terra di un orto che gli dava le gioie alle quali aveva sempre aspirato: seguire il succedersi delle stagioni, scrutare gli uomini, uguali dappertutto, farsi coltivatore, commerciante, intenditore di vini.

Amava vivere in campagna perché era un provinciale, naturalmente come può esserlo un cosmopolita, un grande viaggiatore, che sa vedere le cose in trasparenza e far tesoro della lezione appresa da tanti popoli diversi. « *Dopo aver girato il mondo* — disse una volta — *ad eccezione dell'America e dell'Australia, mi sono convinto che non vi è paese più completo e più bello del Veneto: completo dal punto geografico (....) e bello per la sua gente, che ha costumi, intelligenza e abitudini amorevoli* ».

Era perciò, se vogliamo, un autore minore, ma vivo, fervido, umoroso. E dire che era cresciuto alla lezione di D'Annunzio, che gli era stato vicino nell'impresa di Fiume, che in una prefazione si era vantato d'aver quasi ereditato la fiaccola dannunziana. Invece era rimasto immune, senza evidentemente averne ereditato il grande empito, dai vizi di D'Annunzio. Comisso non era fatto per l'enfasi, per la retorica: e ciò, fortunatamente, lo ha salvato dal destino degli epigoni minori.

E proprio da quell'esser « provinciale » gli veniva una sensualità malinconica, un estro aperto sulle apparenze fisiche del mondo, una contemplazione romantica della realtà. Anche la sua sintassi è rapida, sciolta, di tipo impressionista; la sua prosa, fatta di annotazioni avvicinate l'una all'altra, è animata da un ritmo lirico sempre misurato.

La sua vita era stata quella di un vagabondo, che tornava a casa, con la bisaccia colma di impressioni. Prima di scrivere, fece il libraio a Milano, quindi, si laureò a Pisa in legge, si spostò a Parigi come venditore di oggetti d'arte cinese. Del 1916 sono le sue prime poesie; poi è tentato dal giornalismo, fa l'inviato, si sposta in Africa, in Europa, nel Medio Oriente.

I suoi primi libri sono legati alla vita errabonda e alla passione per il mare. « *Al vento dell'Adriatico* » e « *Giorni di guerra* », i suoi migliori e ancora validi, troveranno posto nella storia della nostra letteratura tra le due guerre. Nel 1952, con « *Capricci italiani* » vinse il Viareggio.

Negli ultimi anni era diventato una specie di monumento: festeggiato, intervistato, citato, Comisso si era fatto querulo, in lite con un mondo letterario che lo considerava ormai un classico mentre egli pretendeva l'attualità.

In realtà, se la sua ispirazione rifuggiva dai messaggi e dall'impegno del militante, egli rimaneva autore popolare, anche perché non aveva dimesso la sua vocazione alla felicità; e non aveva rinunciato a cogliere in ogni cosa una lezione di ottimismo, con quella grazia, la levità e la baldanza oggi divenute doti rare e forse addirittura ripudiate dagli accigliati e complicati narratori dell'industria culturale.

Edilio Antonelli

Lo scrittore Giovanni Comisso spentosi a Treviso

AUTOMOBILE CLUB TORINO

UNA COMPLETA ASSISTENZA A FAVORE DEGLI AUTOMOBILISTI

SOCCORSO STRADALE GRATUITO □ SCONTO SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI □ LOTTERIA SOCIALE MENSILE □ NOLEGGIO AUTOVETTURE FIAT 500 E 850 FAMILIARE □ SERVIZIO PERIZIE AUTO GRATUITE □ CONSULENZA LEGALE GRATUITA □ DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI □ STAZIONE LAVAGGIO VETTURE □ STAZIONE INGRASSAGGIO E CAMBIO OLIO □ POLIZZA GRATUITA « FURTO » O « INFORTUNI » □ CREDIT-AUTO (Sovvenzioni per acquisto autoveicoli) □ ABBONAMENTO GRATUITO ALL'« AUTOMOBILE » E AL « NOTIZIARIO A. C. TORINO » □ SERVIZIO INFORMAZIONI TELEFONICHE 24 ORE SU 24 □ SCONTI PRESSO 200 DITTE □ RISARCIMENTO DANNI PER TRASPORTO INFORTUNATI □ ESERCIZI RACCOMANDATI (Autoriparatori, Elettrauto, Carrozzerie) □ ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA □ CARNET DI ASSISTENZA ALL'ESTERO □ POLIZZE S.A.R.A. A PARTICOLARI CONDIZIONI □ ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (A.L.A.) □ SCUOLA GUIDA PER FAMILIARI □ POSTEGGI VIGILATI □ ASSISTENZA SOCI SPORTIVI □ PUBBLICAZIONI OMAGGIO [Guida A.C.I. per Viaggiare o Guida d'Italia Michelin 1969 o « L'auto è femmina », a scelta]

Bastano pochi minuti per associarsi

* TELEFONANDO AL 57.79

l'automobilista senza doversi recare agli uffici dell'Ente, riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto. Il pagamento della quota associativa avverrà contrassegno.

* COMPILANDO IL MODULO DI ADESIONE e versando il relativo importo presso le Sedi e le Agenzie
della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
dell'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO
del CREDITO ITALIANO
della BANCA MOBILIARE PIEMONTESE
della BANCA F.lli CERIANA
della BANCA POPOLARE DI NOVARA
della BANCA DI CAVOUR
l'automobilista riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto

Gli automobilisti che desiderano essere informati circa i vantaggi e le agevolazioni loro derivanti dall'associazione all'A. C. Torino, sono invitati a telefonare al 57.79

CRONACA CITTADINA

Abolita la prova d'ammissione

Al liceo classico senza esame

Primi commenti - «Era ormai il relitto di una vecchia struttura: la scuola che ha seguito i ragazzi per anni è in grado di giudicarli»

Qual è il parere dei docenti torinesi sulla abolizione dell'esame di ammissione dalla quinta ginnasio alla prima liceo classico? Com'è stato pubblicato, il provvedimento, proposto dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, è stato approvato ieri dal ministro Sullo che ha firmato il decreto. Andrà pertanto in vigore a partire da quest'anno. Dopo il riconoscimento del diritto degli studenti di tenere assemblea durante le ore di lezione, rappresenta un nuovo passo avanti sulla strada della progettata riforma dell'intero sistema pedagogico.

Il prof. Aurelio Verra, preside del D'Azeglio: *«Il provvedimento appare ovvio e necessario. L'esame rappresentava un relitto di una vecchia e ingombrante struttura che costringeva la scuola a giungere a un [illegible] "tour de force". Inoltre esso metteva i ragazzi del classico in una posizione di inferiorità rispetto agli studenti degli altri istituti che non dovevano superare questa barriera di passaggio. La scuola che li ha seguiti per cinque anni ha tutti gli elementi di giudizio necessari per conoscere a fondo i suoi allievi senza bisogno di questo ultimo controllo che spesso era probante soltanto fino ad un certo punto».*

Ed ecco il parere del professor Giorgio Barbero, preside dell'Alfieri: *«Il mio giudizio è positivo. E' soltanto in primo liceo, durante lo svolgersi dell'anno, che gli alunni possono essere vagliati. L'esame di passaggio era inutile e non aveva ragione d'essere neanche giuridicamente, per analogia con lo Scientifico e con gli altri istituti medi superiori che hanno sviluppo in cinque anni di corso e nei quali non è previsto».*

Il preside incaricato del Gioberti, prof. Aldo Arcobio, ci ha detto: *«E' una innovazione molto importante e utile. In fondo gli alunni esaminati dai professori che li hanno conosciuti tutto l'anno possono trovare vantaggio, mentre esaminati da altri, sia pure da quelli che li riceveranno a scuola, possono essere imbarazzati e rendere meno di quello che avrebbero potuto rendere».*

Il ministro ha presentato al Consiglio superiore della Pubblica Istruzione anche la proposta di abolire gli esami di riparazione della terza media e un decreto legge per la riforma degli esami di maturità e abilitazione con la soppressione della sessione autunnale. Ha pure comunicato che intende rivedere la composizione dello stesso Consiglio con l'inclusione dei rappresentanti delle famiglie e dei docenti del settore tecnico e professionale che sinora non ne facevano parte.

Folla ai funerali di Carlo Salamano

I funerali di Carlo Salamano si sono svolti stamane alle 10 nella chiesa della Madonna degli Angeli in via Carlo Alberto. La salma è stata portata a spalla dai collaudatori della Fiat nella chiesa gremita di amici dello scomparso, estimatori, esponenti del mondo sportivo. La Fiat era rappresentata dal dott. Umberto Agnelli con il vice direttore generale dott. Bela, l'ing. Fiorelli ed altri dirigenti. Folta la rappresentanza dei collaboratori del dipartimento esperienze e degli uffici tecnici Fiat.

Seguivano il feretro di Salamano la vedova, la figlia, una rappresentanza degli anziani Fiat, dei maestri del lavoro, dei giovani della Scuola Allievi Fiat.

Dopo la funzione, la salma è stata portata a Trana e sepolta nella tomba di famiglia.

Domani (dalle 10 alle 13) nuovo sciopero dei tram

Nuovo sciopero dei tranvieri nella mattinata di domani. Tram, autobus, filobus rientreranno in deposito alle 10, per [illegible] alle 13. Ancora una volta la fermata interesserà un'ora di punta, provocando grande disagio a lavoratori e studenti.

Domani l'agitazione dovrebbe estendersi anche alla Satti ed alla filovia Torino-Rivoli: il servizio verrebbe sospeso per l'intera giornata. Una decisione definitiva sarà presa al pomeriggio.

Cordoglio degli studenti per la morte di Palach

In memoria del giovane cecoslovacco Jan Palach, che a Praga si è bruciato vivo per protesta contro l'occupazione sovietica, la «Confederazione studentesca» torinese ha promosso stamane la «giornata studentesca di cordoglio». Nel palazzo nuovo delle facoltà umanistiche, alla facoltà di Medicina ed in molti licei della città, sono stati affissi volantini e centinaia di studenti hanno messo sul bavero un nastrino nero.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 5,0
MINIMA	— 2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) —0,9; ore 8 —2,2; press. 747,8; umidità 68 per cento. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso variabile, temperatura stazionaria. Temperatura a Cassino: massima +9; minima —7,5; ore 8: —0,2.

Gli studenti chiedono il controllo della gestione

Università: stanotte occupati tutti i collegi

I giovani (tra cui 160 ragazze) hanno esteso l'agitazione ai cinque convitti - Una studentessa: «I genitori non si preoccupino, abbiamo il senso dell'autodisciplina, qui tutto è tranquillo»

Uno studente affigge al collegio femminile il manifesto dell'agitazione. Accanto, tra ospiti: Maria Luisa Nicolino, Paola Carotti e Judith Mamulu

Gli studenti hanno deciso stanotte di estendere l'occupazione ai cinque collegi universitari: via Maria Vittoria, corso Lione 44 e 24, via Bernardino Galliari e via Principe Amedeo. La dimostrazione, affermano i giovani, è stata attuata perché il consiglio di amministrazione rifiuta di prendere in considerazione le loro richieste: 1) assegnazione di tutti i posti disponibili e mutamento dei criteri finora seguiti per tali assegnazioni; 2) abolizione degli ammortamenti relativi agli stabili e devoluzione delle quote alla costruzione di un nuovo collegio; 3) separazione del prezzo della stanza da quello della mensa e controllo degli studenti su quest'ultima; 4) tutti i controlli interni svolti dall'assemblea.

Stanotte le studentesse del collegio di via Maria Vittoria (160) e gli studenti (600) hanno avuto un colloquio con il prof. Favo, membro del consiglio di amministrazione. I giovani hanno deciso anche di esautorare l'attuale direzione, le cui funzioni saranno svolte dall'assemblea.

Nel collegio femminile le ragazze hanno nominato commissioni di controllo nei vari piani per garantire l'ordine. A proposito dell'agitazione, stamane una studentessa ci ha detto: «I genitori non si preoccupino, abbiamo il senso dell'autodisciplina, qui tutto è tranquillo».

Come vivono in collegio

Collegio universitario femminile di via Maria Vittoria: una via di mezzo tra l'albergo di terza categoria e il convitto, con un'atmosfera provinciale e un sottile odore di cucina. Ospita 160 ragazze provenienti da ogni parte d'Italia, soprattutto dai centri minori del Piemonte. Le camere sono piccole, a uno o due letti, doccia interna, mobilio di legno chiaro, di dozzina e ovunque il disordine che contraddistingue le ragazze sole. Le ospiti personalizzano la loro «casa» per lo più con «quadri» alle pareti: paesaggi in cartolina e infilzate di fogli da disegno con caricature. Topolino e Charlie Brown sono i «divi» preferiti. Al numero 110 c'è una progressista: vuol far sapere a chi entra in camera sua che è per la pace e la fratellanza universale e ha costellato la sua porta di fiori, di occhi, di mani e piedi bianchi e neri.

Sono proprio tre amiche che acconsentono a riceverci in questo momento di tensione, quando fare dichiarazioni, specie per chi ha borse di studio, potrebbe tradursi in qualche guaio.

Maria Luisa Nicolino 19 anni di Nucetto, Paola Carotti, 20 anni, di Cuneo e Judith Mamulu, 22 anni, di Monrovia si conoscono da due anni. Frequentano tutte la facoltà di Medicina e Judith si specializzerà in ginecologia.

«A Monrovia, dove vivo con la mamma professoressa d'università e con due fratelli e due sorelle, c'è un gran bisogno di ginecologi. Siamo in sette a Torino a studiare medicina per poi tornare in patria e lavorare nell'ospedale intitolato proprio alla città di Torino». *Judith è una ragazza molto bella, semplice nel vestire, reticente nel confessarsi.*

Come si svolge la vita nel collegio? Risponde Maria Luisa, che è una delle ospiti a pagamento (380 mila lire l'anno): «Godiamo della massima libertà, come se fossimo in pensione, con qualche piccola limitazione».

Quale? «Gli amici, uomini e donne, si ricevono solo in "parlatorio" e "sala di conversazione", come preferite chiamarla. E ci vuole un foglio con la firma dell'interessata che "garantisce" per il forestiero. Per il resto siamo libere di andare e venire dalle 7 alle 3 di notte».

I genitori che dicono? Salta su Paola come punta sul vivo: «Ma se i nostri genitori non si fidassero di noi non ci avrebbero messo qui, no? Sappiamo autocontrollarci». «La sveglia è all'ora che vogliamo — continua Maria Luisa —. Colazione e pasti a orari fissi ma con una certa tolleranza».

Del vitto parlano con indifferenza; sembra che sia abbastanza buono, ma, evidentemente, le nostre interlocutrici non indulgono ai piaceri della gola. Ne escono è quasi sempre per andare a scuola o per commissioni. La vita della comunità si svolge soprattutto nella sala giochi dove c'è ping-pong, giradischi e biblioteca. Ne parlano con foga come di un club divertente. Chiediamo di visitarlo: è un locale triste, seminterrato, con banchi, sedie e tecnigrafo, quasi un'aula. «Di sera, quando è pieno di gente diventa allegro» — *si affrettano a spiegare di fronte alla nostra perplessità.*

A volte si tiene assemblea per organizzare una gita o un ballo tra collegi universitari. L'ultimo all'«Arlecchino» risale al 26 dicembre, ma solo Paola vi ha partecipato. «E poi c'è un altro obbligo — *spiega Maria Luisa* —: il medico. Ci visita una volta ogni due mesi ed è giusto, in un collegio. Ma per lo più si tratta di un controllo pro forma, non dicartelo».

I lettori ci scrivono

Il dramma dei manicomi

Il prof. Franchi ci scrive da Roma:

«Vedo su "Stampa Sera" la documentazione fotografica sui manicomi, leggo su "La Stampa" del 18 c. m. l'articolo "Il Lager della sezione 18" che prosegue la polemica. Mi compiaccio con i tempi nuovi che consentono di guardare all'interno degli ospedali psichiatrici.

«Però, quante e quante volte in questi ultimi anni si è tentato di richiamare l'attenzione delle Autorità preposte e quella della popolazione sulle precarissime condizioni e situazioni dei ricoverati negli ospedali psichiatrici ed in particolare su quelle di via Giulio?!

«Io stesso, 3 anni or sono, il giorno di Pasqua accompagnai l'allora assessore all'igiene della Provincia prof. Dellepiane a visitare via Giulio: le nostre dichiarazioni vennero riportate da "La Stampa", che cominciò a parlare della "vergogna di via Giulio". E poi? E poi nulla.

«Ancora recentissimamente — rispondendo alle dichiarazioni programmatiche del nuovo sindaco — richiamai l'attenzione del Consiglio comunale sulla urgenza di provvedere nei confronti delle ricoverate di via Giulio. Ma tutto cadde fra l'indifferenza generale. Chi, come me, vive da 30 anni nell'ambito degli ospedali psichiatrici torinesi (sono consulente per la dermatologia) conosce profondamente la situazione ed auspica che nuovi edifici, nuovi ambienti di soggiorno e di cura vengano approntati per quei poveretti».

Prof. Filippo Franchi

Morente lo sfruttatore sorpreso dal rivale

Il feritore (che è ancora in fuga) per mesi gli ha dato la caccia

Lucia Male ha denunciato alla polizia Cosimo Passariello

La «Mobile» prosegue le indagini sulla sanguinosa lite avvenuta a mezzanotte tra due palermitani che si contendevano una prostituta di 28 anni, Lucia Male. Si cerca l'uomo che ha ridotto in fin di vita il rivale con due tremende coltellate. Si chiama Cosimo Passariello ed ha 30 anni. Per mesi ha dato la caccia a Luigi Garofalo, 23 anni, che era fuggito da Milano in compagnia della sua «protetta».

Ai primi di gennaio Cosimo Passariello ha scoperto che la coppia si nascondeva a Torino, è piombato in città e si è stabilito all'albergo Olimpia dieci giorni orsono. Giorno e notte ha cercato le tracce dei fuggiaschi e ieri sera ha sorpreso il rivale in via Urbano Rattazzi.

Portava con sé un coltello da cucina con la lama lunga 22 centimetri. Ha vibrato due colpi deciso a uccidere: ha squarciato l'addome di Luigi Garofalo, l'ha anche ferito al collo. Ora il giovane è morente al San Giovanni dove, a mezzanotte, l'ha portato un automobilista che se n'è andato subito via.

Il ferito non era in grado di parlare e per due ore la polizia ha brancolato nel buio. Era stato ritrovato il coltello sul luogo dell'aggressione, ma niente di più. E' stata Lucia Male a parlare. Quando si è resa conto che l'innamorato era tra la vita e la morte, non ha avuto esitazioni ed ha accusato Cosimo Passariello.

E' probabile però che il mancato omicida sia riuscito ad allontanarsi indisturbato.

ECHI DI CRONACA

Doposcuola

Gli studenti delle Scuole Medie pubbliche sono guidati nello studio delle varie materie. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, telef. 540.383, 543.720.

In 10 ore con 10 dita

tutti dattilografi senza guardare la tastiera. Metodo unico ritmico innovatissimo personale unico in Torino solo presso Scuola Ferraris Complometer, piazza Carlo Felice 80, Torino, tel. 514.370.

Liquidazione totale

di tutti gli articoli sportivi per cessazione di attività, prezzi veramente eccezionali con sconti sino al 60%. Circolo Sport, corso Giulio Cesare 157.

Porte pieghevoli Divisette Via Bogetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

671.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. [illegible] Subito» [illegible] da in prestito un tv portatile. Servizio [illegible] diurno e serale.

Mobilificio Orap 20 rate

Guardaroba speciali in teak polister 4 porte risalto L. 80.000, camere ultimi modelli, soggiorni, librerie, salotti, cucine ecc. Prezzi vantaggiosi, qualità garanzia. Via Garibaldi 6 nel cortile.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Operatori I.B.M.

Programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. In pochi mesi di studio, a contatto con insegnanti altamente qualificati, e con mezzi tecnici alla «avanguardia» nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto ricercata. Nuovi corsi serali con prossimo inizio. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni: 838.968 - 880.870.

Programmatori

Martedì 21 inizio corsi Programmatori elettronici su G.E. 115 e Operatori meccanografici. In orario continuato. Perforatrici IBM e General Electric. [illegible] via Po 3, telefono 547.573.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15 t. 650.571

in similpelle, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

COMUNICATO

E' ARRIVATA LA VERA OCCASIONE CHE ATTENDEVATE

ULTIMI 4 GIORNI IN

Via Garibaldi 8

A 15 MT. DA VIA XX SETTEMBRE

una nota pellicceria, per necessità economiche, vende tutte le sue giacenze di pellicceria pregiate e di alta classe, a prezzi strabilianti, con

SCONTI FINO AL 70%

Grande assortimento di leopardi - ocelot - visoni - persiani - castori - castorini - lontre - boleri - giacche di visone - colli - ecc.

RICORDATE!

Via Garibaldi 8

A 15 MT. DA VIA XX SETTEMBRE

Orario di vendita: 10-12,30 - 15,30-19,30

N.B. - Ogni capo confezionato è munito di certificato di garanzia.

La Direzione

FERNANDO e MICHELE

parrucchieri per signora

NUOVO SALONE

PIAZZA SOLFERINO 20

AMMEZZATO

TELEFONO 51.34.18

Vidor CASHMERE SHOP

E' INIZIATA CON SUCCESSO LA TRADIZIONALE

VENDITA DI SALDI

PER FINE STAGIONE DI MAGLIERIA IN CASHMERE, LAMB'S WOOL, VICUNA, CAMEL e MOHAIR

con sconti sino al 50%

VIA ROMA, 338 - TEL. 547.654

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI a dipendenti grandi aziende, e proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID - Via Cernaia, 10 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542834 - 530446

CONVOGLIATORI E CONTENITORI PER SGOMBRO SPAZZATURE

Costruiti in osservanza alle disposizioni dell'art. 137 Reg. d'Igiene - Risolvono tutti i casi con semplice piazzamento - Sono zincati - Qualità GARANZIA DI MASSIMA DURATA

Costruito dalla: O.TO.CAR.

VIA UNITA' D'ITALIA 11 GRUGLIASCO - TEL. 520.498

TORINO ESPOSIZIONI (dalle ore 21)

9° CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE DI TORINO

Finale del Gran Premio Fiat (al vincitore una "850 Special")

biglietti in vendita presso La Stampa, La Gazzetta del Popolo e Torino Esposizioni

locali riscaldati

CRONACA CITTADINA

La montagna di CONDOVE sta diventando selvaggia

Bigliasco: in pochi anni sono partite 200 persone

Un paese con dieci abitanti

La montagna di Condove sta diventando selvaggia ed ostile. Lo spopolamento ha raggiunto cifre altissime e le pittoresche frazioni delle valli, un tempo fiorenti e popolate zone agricole, appaiono ora deserte, come colpite da un inesorabile morbo. Il centro industriale della valle di Susa, con il suo entroterra montano di 7133 ettari, è il più vasto comune della zona. Le sue valli sono cosparse di decine e decine di borgate raggiungibili in buona parte con le strade carrozzabili recentemente costruite. Ma le strade non servono più a nessuno. Erbacce ed ortiche hanno invaso le viuzze, le case cadono a pezzi. I pochi rimasti conducono una grama esistenza, si deve lottare per sopravvivere: i pascoli sono tornati incolti, la montagna ridiventa selvaggia spingendo gli uomini in pianura.

Su 52 borgate del Condovese, soltanto due resistono ancora allo spopolamento, Mocchie e Laietto, altrove l'esodo è impressionante. Ovunque le stesse parole: la montagna è diventata ostile, falchi e volpi spesso depredano i già miseri pollai. In qualche posto non è ancora arrivata la luce elettrica, all'illuminazione si provvede con i lumi a petrolio, come cent'anni fa. I giovani cercano condizioni di vita migliore al piano; nelle borgate, sempre più desolate, rimangono soltanto gli anziani ed i vecchi e pochi bambini i quali nelle serate limpide guardano affascinati giù, oltre la valle, le luci di Torino, una sorta di miraggio che sembra irraggiungibile.

Una veduta di Bigliasco: un tempo vi abitavano quaranta famiglie, oltre 200 persone, ora sono rimaste dieci persone in tutto

«Me ne vado anch'io»

Aida Rocci, 20 anni, della borgata Dravogne: «In tutte le case, siamo rimaste solo due ragazze giovani. L'unico divertimento sono le chiacchiere delle serate d'inverno. Me ne andrò anch'io, spero di potermi sistemare al piano»

Ovunque desolazione e spopolamento, la montagna di Condove sta cambiando volto, ridiventa aspra e selvaggia, inospitale. Gli ultimi abitanti vivono come cento anni fa, per loro il tempo sembra si sia fermato. Dove un tempo si producevano formaggi, latte, castagne, patate, legname, foraggi, segala, si allevava bestiame di prima qualità, adesso c'è abbandono quasi totale.

Il lento ma inesorabile dissanguamento dei paesi è incominciato con l'avvento dell'industrializzazione, le officine Moncenisio di Condove sono diventate la mèta di chi scende al piano: lassù la vita è diventata troppo dura, si fatica molto a mantenere una famiglia. Nel 1871 Frassinere con le sue borgate contava quasi cinquemila abitanti, nel 1936 erano scesi a 1914, nel 1961 a 530, all'inizio di quest'anno vi sono soltanto 156 persone. Il fenomeno della migrazione continua, e le fredde cifre delle statistiche non tengono conto della vita grama che conducono i superstiti, coloro che ancora resistono al miraggio della pianura.

Livio Gagnor, titolare dell'unico negozio di Frassinere, dice: «*I più giovani si sono trasferiti al piano con la famiglia, i vecchi rimangono fin che hanno la possibilità di fare qualcosa e di tirare avanti con la misera pensione di 13 mila lire al mese. La terra non rende più e rimane in abbandono*».

Una volta la settimana, il mercoledì, i meno anziani scendono al mercato di Condove. A dorso di mulo o con la corriera vanno a vendere i miseri frutti di grandi fatiche: uova, burro, formaggi, patate, qualche pecora. E' tutto quello che rimane loro per vivere. La dura esistenza li ha precocemente invecchiati, le donne sfioriscono anzitempo, i bambini si guardano intorno con grandi occhi stupiti, sono sempre di meno. L'inverno le borgate più distanti restano isolate dalla neve.

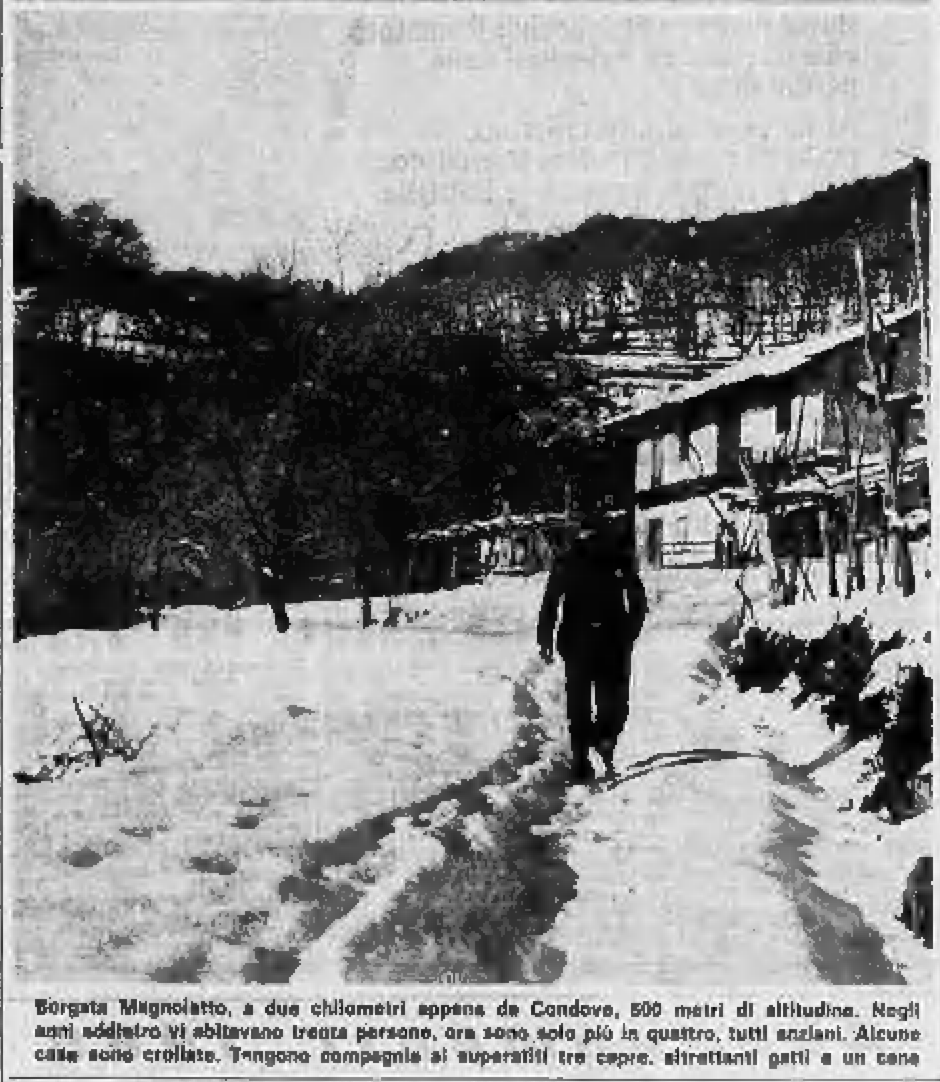
Maffiotto, a 1350 metri di altitudine. Son rimaste dodici persone, le case cadono sgretolate e vi nidificano i corvi, la chiesa è in rovina.

«*Una volta la settimana* — racconta Luigi Vair, 42 anni — *scendono a Borgone con la gerla a spalle per i rifornimenti. Quattro ore di cammino, fra andata e ritorno, lungo una ripida mulattiera, con la neve che arriva sino alle ginocchia*». Un tempo, non molti anni fa, Maffiotto aveva oltre 300 abitanti ed era un importante centro di allevamento bovino.

Frassinere, Airasse, Grange, Rocca, Molletta, Prato del Rio, Camporossetto, Volpi, Muni, Valgravio: la vita scorre ovunque uguale, senza speranza, come in decine di altri paesi. La natura prende il sopravvento, i pochi che rimangono si rassegnano. La solitudine è sempre più marcata, quando arriva il prete e si ascolta la Messa nella cappella è quasi un avvenimento. A Rocca gli alunni della scuola elementare sono tre, a Frassinere da un anno non vi è più la parrocchia.

Quasi tutte le più grosse borgate sono ora collegate a Condove con la strada carrozzabile, ma è troppo tardi. Lo spopolamento è quasi completo, centinaia di abitazioni stanno cadendo in rovina, dove si son costruite strade, acquedotti, impianti elettrici, regna la desolazione.

Sono rimasti in 4, tutti anziani



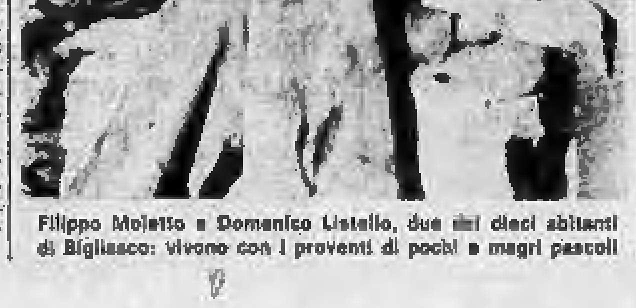
Borgata Magnoletto, a due chilometri appena da Condove, 500 metri di altitudine. Negli anni addietro vi abitavano trenta persone, ora sono solo più in quattro, tutti anziani. Alcune case sono crollate. Tengono compagnia ai superstiti tre capre, altrettanti gatti e un cane

Si lotta per sopravvivere

Bigliasco, 1150 metri di altitudine, a pochi chilometri da Condove. Non molti anni fa il paese era abitato da 40 famiglie, oltre 200 abitanti, ora son rimasti cinque nuclei, dieci persone in tutto, con due soli giovani. Filippo Moletto, 50 anni, e Domenico Listello, 26 anni, dicono: «*La strada è arrivata troppo tardi, i pascoli non sono più quelli di una volta e per allevare alcune mucche dobbiamo comperare il fieno in pianura. Si lotta per poter sopravvivere*».

Poco più in alto, a Dravogne, parla Ubaldo Rocci, 60 anni: «*Siamo ancora tre famiglie, in tutto otto persone, mentre una volta la nostra borgata aveva 70 abitanti. Si vive con i miseri proventi della terra, qualche gallina, un paio di mucche, patate. Siamo senza elettricità, alla sera ci fa luce un lume a petrolio. A Rocca, invece, trecento metri più avanti, hanno l'impianto elettrico*».

Nonostante la strada, questi villaggi durante la brutta stagione sono raggiungibili soltanto a piedi dalla provinciale per Frassinere.



Filippo Moletto e Domenico Listello, due dei dieci abitanti di Bigliasco: vivono con i proventi di pochi e magri pascoli

Testi e foto di
GIULIANO DOLFINI

Stamane a Madonna di Campagna

Bimbo di sei anni chiama i pompieri: «Sono ferito, ho fame»

Il piccolo era solo in casa - I vigili gli hanno portato due brioches e lo hanno medicato

Fernando Ioice ha soltanto sei anni, ma è un bambino in gamba, abituato a cavarsela da solo. Raramente corre a piangere dalla mamma: preferisce arrangiarsi. Abita alla Madonna di Campagna, in via Brusa 50. Il papà è falegname, la madre lavora ad ore presso una famiglia. Fernando va a scuola di pomeriggio e la mattina resta solo in casa. E' molto giudizioso e gli è anche stato affidato il compito di accompagnare il fratellino minore, Roberto, di 2 anni e mezzo, all'asilo.

Stamattina però le cose non sono andate lisce. Robertino ha fatto i capricci. Già a colazione voleva giocherellare con un coltello e, per toglierglielo di mano, Fernando si era ferito ad un dito. Accompagnato il fratello all'asilo è tornato a casa.

Il dito gli faceva male, ha pensato a lungo che cosa fare. Raggiungere i genitori era difficile, così ha deciso di chiamare i vigili del fuoco. Il numero telefonico era bene in vista ed il bambino è salito su una sedia ed ha chiamato.

«*Sono Fernando Ioice ed abito in via Brusa 50* — ha detto al capitano Nello Palandri che aveva risposto all'apparecchio —. *Ho sei anni, mi sono fatto male ad un dito e ho fame*». Palandri l'ha rassicurato e gli ha chiesto come si era ferito: «*Niente di grave* — ha risposto calmo il bambino —. *Ho soprattutto fame*».

Pochi minuti dopo bussava alla porta il vigile Nicola Rochicchio. Aveva con sé due «brioches», alcool e cerotti. Fernando Ioice si è lasciato medicare tranquillo, poi ha mangiato felice. Quando il vigile se n'è andato, ha detto ringraziando: «*E non si preoccupi, alla casa ed a mio fratello ci bado io*».

Fernando Ioice, 6 anni, viene medicato al dito da un pompiere

Volpiano: tredicenne esce per andare al cine e non torna più a casa

Carabinieri e polizia ricercano un ragazzo di Volpiano uscito di casa domenica per andare al cinema e scomparso. E' il tredicenne Claudio Furno, abitante in via Gariala 13 con i genitori e una sorellina. E' alto un metro e 78, ha i capelli e gli occhi castani. Indossa pantaloni a quadri marrone, un maglione azzurro e una giacca a quadri. E' privo di documenti.

SPETTACOLI IN PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO: «Strega in paradiso» con K. Novak, J. Stewart.

BARDONECCHIA
Sabrina: «La spia che non fece ritorno» con D. Mc Callum, M. Green.

BEINASCO
ITALIA: «Wehrmacht ora zero», in technicolor.

CASELLE
ITALIA: «Fathom, bella e intrepida spia».

CHIERI
CHIERESE: «K. O. va e uccidi» con L. Lane.
SPLENDOR: «Assassini senza serata» con J. Hug, A. Tiffen.

CHIVASSO
CINECITTA': «Vincitori e vinti» con S. Tracy, M. Dietrich.
POLITEAMA: «Goldface, il fantastico superman» con R. Anthony.

CIRIE'
CATALANO: «La tigre in corpo» con K. Lane, C. Jones.
ITALIA: «Tuuri Dano».

CUORGNE'
PERONA: «Daniele Boone» con F. Parker, P. Starr.

IVREA
POLITEAMA: «L'uomo che valeva miliardi», F. Stafford, R. Pellegrin.

SIRIO: «Attacco alla costa di ferro» con Lloyd Bridges.
SPLENDOR: «L'ultimo colpo in canna» con G. Ford, A. Kennedy.

LANZO
NUOVO: «I redditivi».

ORBASSANO
MODERNO: «La ragazza e il generale», con Virna Lisi, R. Steiger.

PINEROLO
ITALIA: «Le stelle si vedono di giorno» con I. Garner, E. Rohrl.
NUOVO: «Un lungo giorno per morire», D. Hemmings e T. Beckley.
HOLLYWOOD: «La signora nel cemento» con F. Sinatra e R. Welch.

RIVAROLO
IRIS: «E la donna creò l'amore» con I. Villard, O. Desnos.

RIVOLI
CARNINO: «Tutto sul rosso» con G. Mitchell.
NUOVO: «Ci divertiamo da matti».

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: «Relazioni pubbliche» con G. Blumenrand, S. Prawitz.

SESTRIERE
FRAITEVE: «Incubo sulla città» con G. Nilsson, R. Johnson.

SETTIMO
GARIBALDI: «Un amico sopra l'inferno» con T. Morgan, S. Kendall.
MODERNO: «Cacciatore di spie».

La medaglia ufficiale dell'AIUS per l'Apollo 8

RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE PER I TRE COSMONAUTI AMERICANI

WASHINGTON, gennaio. Continuano i trionfi per Borman, Lovell e Anders, i tre coraggiosi astronauti americani che per primi nella storia dell'umanità hanno guidato un veicolo spaziale nella circumnavigazione della Luna. Dopo la grandiosa parata con la quale sono stati accolti nei giorni scorsi a New York, un importante riconoscimento internazionale verrà loro attribuito nei prossimi giorni nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà a Washington. Il presidente della Associazione Internazionale Uomo nello Spazio, prof. Antonio Ambrosini, consegnerà loro in forma ufficiale una medaglia d'oro appositamente coniata dall'Associazione per ricordare la loro storica impresa e interpretare l'ammirazione di tutti i Paesi del mondo per i fantastici traguardi raggiunti dall'Apollo 8.

Alla solenne cerimonia presenzieranno autorità diplomatiche e politiche, esponenti del governo americano e della NASA, l'ente aerospaziale americano. Un'analoga cerimonia si svolse tempo fa all'Ambasciata d'Italia a Washington, quando fu consegnata a un altro famoso astronauta, Walter Schirra, una medaglia di riconoscimento per le sue imprese spaziali.

La medaglia ufficiale in onore del valoroso equipaggio dell'Apollo 8 riproduce sul verso un'immagine che tutto il mondo ha potuto ammirare con commosso interesse attraverso le telecamere installate sulla capsula spaziale: quella della Terra ritratta nell'infinità dello spazio dal suo satellite naturale. Questa suggestiva immagine, con la riproduzione della capsula Apollo 8, è completata dalla storica data dell'impresa spaziale: 21-27 dicembre 1968. Il diritto della medaglia riproduce invece i profili di Borman, Lovell e Anders con i loro nomi incisi nell'oro.

L'importante medaglia, in diversi formati, sarà disponibile in limitatissima quantità anche per il pubblico ed è significativo che anche di questa coniazione ufficiale, come di molte altre, sia stata affidata a un'organizzazione italiana, la Numismatica Italiana, la distribuzione in tutto il mondo attraverso gli istituti bancari, che ne accetteranno le prenotazioni limitatamente alla disponibilità.

A quanto risulta, il contingente riservato al nostro Paese è limitato e gli ordini verranno evasi con un criterio rigorosamente cronologico, in base alla data delle prenotazioni. I formati della medaglia, in oro 900/1000, sono cinque, rispettivamente da grammi 3,5, 7, 10,5, 17,5, e 35. Le serie complessive a disposizione del pubblico in tutto il mondo sono soltanto 3000.

L'avere affidato alla Numismatica Italiana (che ha sede a Milano in via Rossini 41) il compito di curare la distribuzione internazionale di questa coniazione ufficiale conferma l'altissimo prestigio raggiunto dall'Italia in questo campo: prestigio confermato in questi ultimi anni dagli incarichi ricevuti da parte di Paesi e organizzazioni straniere per la emissione di monete a corso legale, come quelle della Etiopia, della Somalia, della Tunisia e della Colombia e la coniazione di medaglie auree ufficiali, come quella delle recenti olimpiadi messicane.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ELLE (A. Fantaccini, misure dal 46 al 56) - Via Accademia delle Scienze 8

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 5 ang. via Lagrange

CALZATURE
BAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.314

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 75, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 8

FILATELIA
CALFONE (Porlio): Via C. Alberto 30, t. [illegible]

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.638

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 330

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.620
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO, Piazza V. Veneto 18, telefono [illegible]

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395, filiale Via Cavour 5, telefono 534.331.
LA PARISIENNE: Via T. Rossi ang. via Roma
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.938

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I MANTELLI CONFEZIONATI
A PREZZI INCREDIBILMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.625 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 25.80 - Vercelli

GRANDE LIQUIDAZIONE DISCHI
ASTORI VIA NIZZA, 5 TORINO
33 Giri L. 1000
45 Giri L. 150

SALONE DE **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 Telefono 517.958

È in vendita
LA DIVINA COMMEDIA
Con questa edizione
L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
ha inteso celebrare il Settimo Centenario della nascita di Dante Alighieri. Testo e commento curati da Luigi Pietrobono. Miniature scelte e commentate da Sergio Samek Ludovici.
Edizione di lusso in tre volumi di mille esemplari numerati, rilegati in tutta pelle con custodia in tela e seta, stampati su carta speciale filigranata nel formato 29 x 42 di pagine 490 di testo e 100 tavole con 129 miniature a colori tratte dai tre famosi codici: Giraldi, Marciano e Yates Thompson.
Lire 250.000
Prenotarsi presso « LA STAMPA » concessionaria
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Libreria dello Stato

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 33 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 L.go del Tritone 152
GENOVA	Via 12 Ottobre 106 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 28
PADOVA	Riv. Ponti Romani 58
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10128 Torino, includendo l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/71009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/71009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'4% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 80 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 25 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in date fisse aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

[illegible]

① Commerciali

[illegible]

② Artigianato

[illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

[illegible]

1100 RENAULT
nuovi prezzi · gamma più ricca

RENAULT 8 L. 848.000 (i.g.e. compresa)
RENAULT 10 L. 978.000 (i.g.e. compresa)
LA NUOVA RENAULT 8 S L. 998.000 (i.g.e. compresa)

Commissionarie:

AOSTA	Nitri Franco - Via Piccolo S. Bernardo 28	Tel. 41.403
ASTI	C.A.R. di Massasso Dario - Via Pollenzo 1	Tel. 56.961
BIELLA	Romersa Ettore & Figlio - Via Trieste 22	Tel. 22.959
CHIERI	Colombo Giovanni - Viale Fiume 17	Tel. 942.120
CIRIE'	F.lli Berruto S.n.c. - Via Lanzo 58	Tel. 924.984
CUNEO	Pacini Enrico - Corso IV Novembre 19	Tel. 61.805
IVREA	Manfredi & C. - Corso Vercelli 152	Tel. 48.958
PINEROLO	Rabino Pier Giorgio - Via Chiappero 23	Tel. 36.20
RIVOLI	Aimar Andrea - Via Cavour 5	Tel. 959.310
TORINO	Auto Sud - Via Torino 35/A - Nichelino	Tel. 669.616 - 667.700
	C.A.R. s.r.l. - Corso Principe Oddone 30	Tel. 489.715 - 480.294
	Renauto S.n.c. - Corso Siracusa 75	Tel. 325.011 - 323.056

RENAULT

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ai automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali a impiegati a tutti in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15: ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. T. 760-203 - 779-826.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7. Tel. 544-265, 532-975.

A.A. APIA Pietro Micca 18, mutuo 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamento autoveicoli. Mutui case appartamenti. 3001

ALBERGO ristorante, bari ed esercizio compreso, con stupenda veduta panoramica su lago, grandi terrazzi, camere, sale dancing, attrezzature complete, tabaccheria, vendesi. Eventualmente cedesi solo l'esercizio. Telefonare 541-827 ore ufficio. 14036

CARTOLIBRERIA ingrosso carta fronte mercato reddito elevato cedesi 8.000.000. Troglia, corso Regina 168. O505

CENTRALISSIMO negozio giocattoli scientifici avviamento trentennale cedesi convenientemente. Telefonare 543-760. 15820

CONFEZIONI femminili centralissimo reddito annuo 8.000.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168.

MOBILI arredamenti avviatissimo, immediate vicinanze Torino, cedesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1503 — 10100 Torino ».

PORCELLANE laboratorio artigianale con forno cedesi. Tel. 518-006 ore ufficio. 308341

PRESTIT case famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 3 Torino. Telefonare 538-860, 534-290.

QUOTATA azienda artigiana meccanica precisione clientela selezionata affidabilità, possibilità incremento a media industria, causa salute parzialmente cederebbesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1516 — 10100 Torino ». 15187

VENDESI pensione centrale, motivi familiari. Telef. 500-243, ore 12-14.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 346-007.

A.A.A. VENDESI Riviera Massa. 1 Sorrento, spaziosa villa panoramica, giardino, tripli servizi, parcheggio. Tel. 322-220, Napoli.

A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. CENTRALISSIMO, via Arcivescovado Albertina 37, tre camere, cucina, servizi 6.000.000. Tel. 551-483.

A. CORSO Unione Sovietica 473, solo piano, due camere, cucina, servizi, 7.800.000 meno mutuo. Telefonare 553-481.

A. PASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i comforts, liberi o affittati, alto reddito, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telef. 658-065, 659-816.

A. VERO affare! Via Nicola Fabrizi 49 vendo basso fabbricato cortile con box. Telefono 553-483.

A. VIA San Massimo 44, alloggio libero, 4 camere, cucina, servizi 10.800.000. Telefono 547-302.

[illegible]

Vi intendete di calcio?

Anche questa settimana Ramazzotti vi invita a vincere 6 milioni al Ramatoto.

Basta riempire la schedina Ramatoto ed azzeccare gli 8 risultati delle partite di serie A.

Al bar, per ogni bicchierino, riceverete una schedina Ramatoto. E se vi portate a casa una bottiglia avrete ben 34 schedine (*)

Bevete Ramazzotti. Esigete la schedina.
Vincete al Ramatoto

(*) e anche se non indovinate i risultati, partecipate sempre all'estrazione di un milione ogni settimana.

Leggete il regolamento del concorso.

Ecco le partite di domenica prossima

26 GENNAIO 1969	Bologna - Inter Cagliari - Atalanta Juventus - Sampdoria Milan - Palermo Pisa - Napoli Roma - Torino Varese - Fiorentina Verona - Vicenza	9 FEBBRAIO 1969	Atalanta - Fiorentina Bologna - Vicenza Cagliari - Varese Milan - Verona Napoli - Inter Palermo - Juventus Roma - Pisa Torino - Sampdoria
23 FEBBRAIO 1969	[illegible] Bologna - Juventus Cagliari - Inter Milan - Fiorentina Palermo - Sampdoria Roma - Napoli Torino - Verona Varese - Pisa	16 MARZO 1969	Bologna - Atalanta Cagliari - Roma Inter - Pisa Juventus - Torino Palermo - Napoli Sampdoria - Fiorentina Verona - Varese Vicenza - Milan
6 APRILE 1969	Atalanta - Palermo Bologna - Roma Cagliari - Milan Inter - Torino Juventus - Napoli Sampdoria - Pisa Verona - Fiorentina Vicenza - Varese	20 APRILE 1969	Atalanta - Inter Fiorentina - Torino Juventus - Verona Milan - Roma Pisa - Cagliari Sampdoria - Bologna Varese - Napoli Vicenza - Palermo
4 MAGGIO 1969	Bologna - Torino Fiorentina - Pisa Juventus - Inter Milan - Varese Napoli - Cagliari Palermo - Roma Sampdoria - Vicenza Verona - Atalanta	18 MAGGIO 1969	Atalanta - Cagliari Fiorentina - Varese Inter - Bologna Napoli - Pisa Palermo - Milan Sampdoria - Juventus Torino - Roma Vicenza - Verona

[illegible]

(Continua a pag. 12)

Abbonamenti 1969

LA STAMPA

CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM.	TRIM.
Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 15.600	8.100	4.200
Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 18.150	9.450	4.900
CONDIZIONI PER L'ESTERO			
Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 25.700	13.150	6.750
Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 29.700	15.250	7.800

STAMPA SERA

CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM.	TRIM.
Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato)	L. 15.600	8.100	4.200
Id più LA STAMPA (di domenica)	L. 18.150	9.450	4.900
CONDIZIONI PER L'ESTERO			
Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato)	L. 25.700	13.150	6.750
Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 29.700	15.250	7.800

IL VERSAMENTO PUO' ESSERE EFFETTUATO ■ SUL C.C.P. 2/1360 INTESTATO A « LA STAMPA » ■ AGLI SPORTELLI DELLA VOSTRA BANCA ■ PRESSO IL VOSTRO ABITUALE RIVENDITORE DI GIORNALI ■ ALLA SEDE DE « LA STAMPA » IN VIA MARENCO 32 O AL SALONE DE « LA STAMPA » IN VIA ROMA 80 (DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19) ■ PREVIA TELEFONATA AL 65-68 (PASSERA' UN INCARICATO AL VOSTRO DOMICILIO A PERFEZIONARE L'ABBONAMENTO)

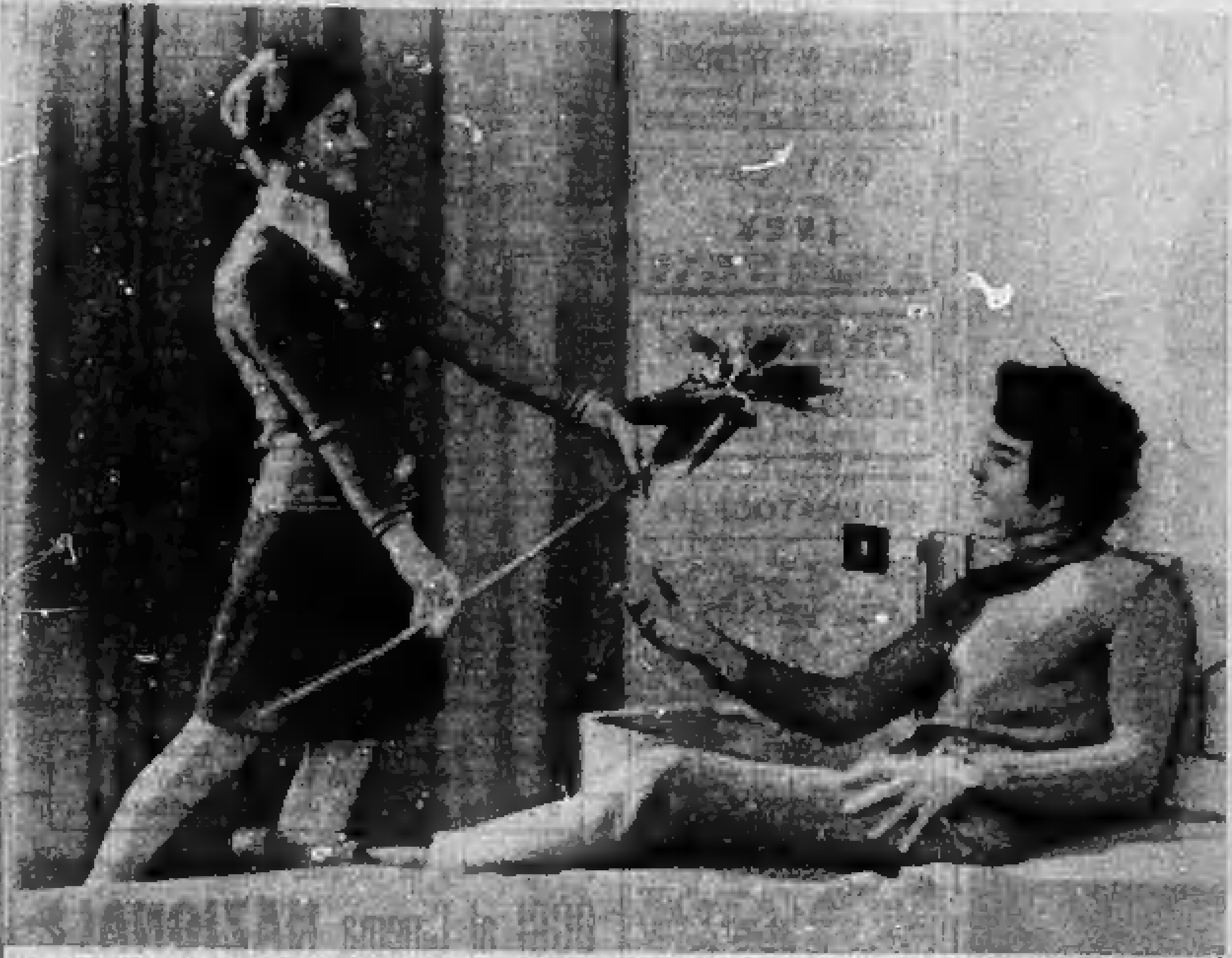
AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** IN CASA ENTRO LE 7,30

STAMPA SERA: spedizione in abbonamento postale

Il dramma della bella cantante

Anna Identici delusa in amore

Tre infelici esperienze prima del matrimonio - Poi ha scoperto che il marito l'aveva sposata per dimenticare un'altra ragazza - I fallimenti sentimentali l'hanno spinta a tentare il suicidio - Ora è fuori pericolo, ma la vera guarigione sarà lenta e difficile



Anna Identici porge un fiore al marito: la foto era destinata ad un servizio che doveva illustrare la sua felicità coniugale

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

Fa un certo effetto aprire la radio e sentire la vocina fresca di Anna Identici cantare «Sorridi, sorridi a tutto il mondo» (è capitato proprio ieri) e pensarla sul suo lettino d'ospedale. Perché una ragazza graziosa di 22 anni, pagata mezzo milione a sera, è arrivata a tentare il suicidio? Una carriera fortunata (si rivelò nel '64 a Castrocaro) ma troppi fallimenti in campo sentimentale: tre che lo sappia, ma probabilmente ce ne sono stati altri.

Ultima delusione il precipitoso matrimonio con Maurizio Sioli, figlio di un pasticciere di Legnano, poliomielitico (lei diceva che avesse avuto un incidente di macchina) di soli 23 anni, fotografo di moda di professione e aspirante regista; una maternità interrotta e il sapere che il marito l'aveva sposata per dimenticare un'altra ragazza e non riusciva più a sopportare la sua compagnia le hanno provocato un fortissimo esaurimento. Poi il gesto disperato che quasi le costava la vita. Ora, dopo due giorni di coma, la Identici sta decisamente migliorando. E' stata dichiarata fuori pericolo, presto tornerà a cantare (anche se dovrà rinunciare a Sanremo), ma questa terribile esperienza lascerà certo un segno.

Tre anni fa Anna Identici era innamoratissima di Daniele Piombi, il «fusto» dei presentatori. Eppure pochi mesi dopo disse: «Con Daniele tutto è finito, certo mi piaceva, con lui mi sentivo... come dire: più importante. Ma c'è troppa differenza di età, ha 33 anni e ragiona come un quarantenne. Stare con Daniele era diventato un peso». La verità era che Daniele l'aveva lasciata per una signora separata dal marito, con cui è ancora legato.

Ma non doveva essere un peso vivere insieme con Ferry, quel tipino delicato del complesso dei New Dada. Maurizio aveva 22 anni e con Anna formava una coppia perfetta, quasi si assomigliavano, così per benino e biondini tutti e due. L'amore nacque due estati fa, in settembre, durante quel Cantagiro in tono minore che era l'Oscar della Canzone. Venti giorni in giro per l'Italia, sempre insieme, insieme ballavano, ridevano, cantavano. Eppure quando tornarono a Milano, il legame si allentò. Anna tornò alle sue ben pagate serate e Ferry decise di abbandonare il mondo della musica leggera e tornò alla sua fidanzata di sempre, Gianna. L'aveva conosciuta quasi dalla culla, s'incontravano ai giardinetti pubblici quando erano ancora bambini e insieme erano cresciuti. Fedele alla parola, da quel sardo che è, Ferry sposò Gianna a Milano il 26 giugno dell'anno scorso. Un mese dopo si sposava anche Anna, che nell'inverno, prima di conoscere Maurizio, aveva avuto un'altra deludente esperienza con un giornalista toscano che frequenta il mondo della musica leggera.

Maurizio Sioli si reca all'ospedale dov'è ricoverata Anna

Destò un certo stupore il fatto che una ragazza bellina come lei, lanciata sulla via della celebrità, si volesse legare con un ragazzo claudicante, che dice di far il fotografo di moda, ma non è affatto conosciuto in questo ambiente. Eppure parla di guadagni paragonabili a quelli della moglie cantante. E il fa venire il sospetto che tutti i suoi atteggiamenti, improntati a una sicurezza strabiliante, nascano dalla sua menomazione fisica. In più novello Pigmalione — date le sue idee anticonformiste, che risentono parecchio dell'ambiente di Brera da lui frequentato — voleva trasformare la tenera cantante di Quando mi innamoro *in una cantante di protesta. «Via i fronzoli — diceva — perché ti dipingi, devi scegliere un altro repertorio».*

Anna non appariva felice neppure durante il fidanzamento. Ricordo che alla finalissima di Un disco per l'estate, *non seppe controllarsi quando, a causa della monetina, non entrò in finale la sua canzone* Non calpestare i fiori *ma quella di Anna Marchetti. La Identici scoppiò in lacrime, si disperò e corse a fare le valige. Un comportamento davvero strano per un'innamorata. Di solito un amore felice fa sembrare molto meno grave le delusioni di lavoro.*

Adele Gallotti

L'attore Carmelo Bene processato per uno schiaffo

Roma, martedì sera.

L'attore Carmelo Bene, accusato di lesioni e violenza privata, non è comparso dinanzi ai giudici della sesta Sezione penale del Tribunale che l'ha giudicato in contumacia.

Nell'aprile del '67, Carmelo Bene avrebbe provocato, con alcuni schiaffi, la rottura di un timpano all'attrice Margarita Puratich che con lui lavorava nella rappresentazione dell'opera teatrale *Amleto* dello scrittore Laforgue. Di sua iniziativa, introdusse nell'opera una scena durante la quale Amleto, da lui interpretato, prendeva a schiaffi Ofelia, interpretata dalla Puratich. (Ansa)

Le sfilate di alta moda a Roma

Esaltazione del nudo nei modelli da sera

La linea «Crescendo» è una nuova formula di eleganza molto raffinata e sofisticata - Sinfonia di tonalità dal bianco avorio allo zucchero bruciato - Gonne di seta con larghe spaccature ai lati

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Una nuova formula di eleganza, estremamente raffinata e sofisticata, dedicata esclusivamente ad una donna di gran classe, è stata senza dubbio quella presentata ieri sera alla Casina Valadier da Forquet. Il tema annunciato dal famoso sarto di tante bellezze del cinema, del teatro e del gran mondo, ha un nome: «Crescendo». La collezione è articolata con una sinfonia di bianco e avorio che via via si abbronzano passando attraverso la gamma dei beige per raggiungere le calde tonalità dello zucchero bruciato fino al ruggine. Così pure i disegni, dapprima minuscoli, appena accennati sulle parti superiori dei modelli, si dilatano, diventano giganteschi per animare totalmente la gonna.

Per dare la sensazione esatta del «crescendo», sia nelle sfumature dei colori e delle fantasie, sia nelle varie lunghezze delle giacche, dei pantaloni e nelle proporzioni diverse che caratterizzano il gioco degli intarsi, Forquet ha studiato una nuova formula di presentazione a cui non è estranea la collaborazione di un geniale regista. Gruppi di cinque indossatrici si alternavano alla ribalta della passerella per dimostrare come un singolo colore o una data fantasia possono essere interpretati e sviluppati con differenti accorgimenti.

Poiché non esiste una regola fissa circa la lunghezza della giacca da portare con i pantaloni ma ci sono ancora tanti dubbi da dissipare su questo argomento che tormenta le donne al momento della scelta, le cinque indossatrici, in candidi pantaloni lunghi in lana operata, hanno risolto ogni problema proponendo altrettante soluzioni con un affusolato modello di giacca dall'originale colletto sbottonato a forma di «cratere» in un «crescendo» di lunghezze: corta a vita; all'altezza del fianco; a tre quarti; sette ottavi e a nove decimi. Questa ricerca di effetti nelle gradazioni trova la sua migliore espressione nelle fantasie inedite inventate da valenti «designers» fra i quali Fausto Carnieri che ha pennellato grandi riquadri sfumati sulle lane Hellia a trama operata bianco-avorio impiegate per i mantellini diritti, senza maniche, abbottonati da un lato, abbinati ad abiti in colore unito.

Applauditissima l'uscita dei cappottini bianchi spruzzati di grigio (motivo che ricorda la tecnica dell'aerografo) prima soltanto all'orlo poi su tutto il soprabito. Fin dall'inizio si è intuito che Forquet è stato baciato dall'undicesima musa (quella della moda) perché le sue creazioni così lineari per mattino e ricche di fascino per la sera, abbelliscono la donna che diventa, come dice un detto crepuscolare «femmina tre volte». Il segreto è che le sa spogliare vestendole: sotto le giacche dei tailleurs da pomeriggio e cocktail in satin nera o in crespo crespo bianco portano gonne appena svasate e al posto di una consueta camicetta mettono soltanto una fascia drappeggiata e incrociata, annodata al collo che copre a malapena il seno lasciando ampie zone nude.

Un modello floreale con decorazioni in tinte diverse

Per serate estive suggerisce sottane in seta stampata a fiori rosa e azzurri su bianco spaccate ai lati oppure annodate sul fianco tipo «pareo» bordate di un volante. Il solito copriseno più uno scialle anch'esso arricchito dalla balza. L'esaltazione del nudo avviene gradualmente in «crescendo» ed eguale «andatura» l'acquista l'entusiasmo del pubblico all'uscita finale di tutte le splendide mannequins che sfoggiano senza alcuna timidezza aerei, velatissimi gran sera in mussola bianca-argento punteggiata da minuscoli disegni: sono tuniche, o tute completate da ampi mantelli sforbiciati qua e là, chiusi al collo da «ruches» indossati sopra un esiguo bikini e niente di più.

Fabiani, che ha sfilato al pomeriggio, ha deciso che la donna della sera ha un aspetto statuario nelle serate importanti per cui ha ideato dei superbi modelli in doppio crespo di seta color ciclame di gran linea con motivi di intagli bianchi, oppure preziosi abiti ricamati a grandi movimenti ondulati in paillettes bianche nere. Le ondeggiature si ritrovano anche nei capi da mattino in quegli inconfondibili soprabiti «magri» sottolineati in vita da cinture che si alternano a quelli dell'ampiezza a sturbines.

Elsa Rossetti

★ CUNEO — Un'anziana benestante, Giulia Carabella ved. Gaia, morta nei giorni scorsi a Brescia, ha legato per testamento 20 milioni al Comune di Mondovì, città natale del padre, rag. Francesco Carabelli; il lascito servirà a costituire una borsa di studio per uno studente universitario monregalese.

Il tempo stamane

Cielo sereno ma fa freddo

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna: quasi sereno. Banchi di nebbia e gelate in Val Padana. Sulle regioni del medio e basso versante adriatico, al Sud e sulla Sicilia: annuvolamenti irregolari. Temperatura: stazionaria».

Aosta, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle d'Aosta. Nella tarda mattinata si è andato coprendo il massiccio del monte Bianco.

Cuneo, martedì sera.

Cielo in gran parte sereno stamane nel Cuneese. La temperatura, però, si mantiene rigida.

Genova, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria. Non c'è vento e il clima è quasi primaverile. Alle nove di stamane il termometro segnava 10° a Genova, 11-13 gradi nelle due Riviere.

La bella camiciola a rete per il fusto chic

in edicola a fascicoli settimanali

enciclopedia medica per tutti

un'opera di grande divulgazione scientifica per la conoscenza della medicina, articolata secondo l'originale formula dizionario-monografie

4 volumi di dizionario

6000 voci di anatomia, fisiologia, patologia, terapia, igiene

4 volumi di monografie

i fondamenti della conoscenza medica
Malattie e difese dell'uomo d'oggi
i problemi quotidiani del medico e della famiglia

86 fascicoli settimanali di 36 pagine (compresa la copertina)
ogni fascicolo L. 350
2816 pagine stampate a colori
10.000 illustrazioni: microfotografie, macrofotografie, radiografie, disegni scientifici, grafici, tabelle

Nelle copertine dei fascicoli, un moderno Manuale di puericultura illustrato

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Colpevole o calunniato il commerciante di Demonte?

Nega d'aver reso madre la domestica sedicenne

Dal nostro corrispondente

CUNEO, mart. sera.

(g. d. m.) Una cameriera all'epoca dei fatti non ancora sedicenne, G. A., residente a Demonte, sarebbe stata aggredita ed oltraggiata due anni fa, dal suo datore di lavoro, il commerciante trentasettenne Lorenzo Isoardo, pure abitante a Demonte. Il presunto responsabile è stato rinviato a giudizio dal Tribunale per rispondere di violenza carnale aggravata della quale la ragazza l'accusa. L'Isoardo era stato denunciato alla magistratura dai genitori dell'adolescente. Questi un giorno, chiamato il medico perché da qualche tempo la figlia non stava bene, avevano appreso con sgomento che questa era in stato interessante e l'evento prossimo. La creatura, un maschietto, venne alla luce all'ospedale di Cuneo il 12 maggio 1967, esattamente nove mesi dopo la pretesa violenza, fatta risalire appunto al 12 agosto 1966.

G. A. era stata oltre un anno alle dipendenze della famiglia Isoardo. Se ne era venuta via nell'autunno di due anni fa dicendo in famiglia che era «stufa di fare la serva». Solo alcuni mesi dopo il controllo medico doveva rivelare l'amara verità. G. A., piangendo, confessò alla madre quanto aveva subito in casa dell'Isoardo. «Il 12 agosto — raccontò la ragazzina — ero sola con il signor Lorenzo in salotto, dove stavo rassettando. Ad un certo momento lui mi è balzato addosso, mi ha strappato il vestito, mi ha messo una mano sulla bocca per impedirmi di gridare e mi ha violentata».

Gli angosciati genitori, subito dopo la nascita del bambino, sporsero denuncia alla magistratura, costituendosi poi parte civile con l'assistenza dell'avv. Giuseppe Dalmasso, di Cuneo. Lorenzo Isoardo, che è patrocinato dall'avv. Magri, protesta invece la propria innocenza, insorgendo sdegnato contro le gravi accuse: «Da noi G. A. è sempre stata trattata bene. Un giorno disse di volersene andare e le abbiamo dato quanto le spettava. Ho saputo che ha avuto un bambino, ma non sono io sicuramente il padre. In nessuna occasione infatti ho mancato di rispetto alla ragazza».

Spetterà ora ai giudici del Tribunale stabilire se l'Isoardo è realmente responsabile dell'odioso gesto di violenza verso la minore che gli viene attribuito oppure se il giovane commerciante è vittima d'una calunniosa accusa.

Muore in seguito a ustioni per lo scoppio d'un fornello

Rovigo, martedì sera.

(e. f.) La massaia Uldina Simonetti, di 36 anni, da Adria, è morta all'ospedale civile di Padova in seguito ad ustioni di primo, secondo e terzo grado in tutto il corpo per una fiammata sprigionatasi dal fornello a gas che stava accendendo.

La Simonetti giorni fa, mentre il marito Gianfranco Gardin, di 38 anni, e il figlioletto Stefano di 8 anni, stavano dormendo, aveva messo sul fornello alimentato da una bombola a gas un pentolino di caffè per scaldarlo. Al momento dell'accensione si è levata un'alta fiammata, cui è seguita una deflagrazione che ha squarciato parte dell'abitazione.

DOVE ANDIAMO SPETTACOLI QUESTA SERA

TEATRI

* HEDDA GABLER (Carignano) — Per la stagione dello Stabile torinese, una messinscena di Giorgio De Lullo di uno dei più noti drammi di Ibsen * Protagonista Rossella Falk, con gli abiti fine secolo di una giovane signora della borghesia soffocata dalla noia e dalla mediocrità * Due pistole, due suicidi * Tra gli altri interpreti, Carlo Giuffrè e Giulia Lazzarini * Prezzi 3000, 2100, [illegible] 900, 500 (ingr.). Palchi 6800, 5100, [illegible]. Per gli abbonati, tagliando n. 4. Ore 21.

* VIOLA, VIOLINO, VIOLA D'AMORE (Alfieri). — E' l'ultimo «musical» di una coppia celebre del teatro leggero italiano: Garinei e Giovannini * Beato tra le gemelle Ellen e Alice Kessler, Enrico Maria Salerno è il protagonista nel personaggio di un marito che, insoddisfatto di una moglie teutonicamente metodica, se n'inventa con la fantasia una assai simile, ma più ardente e più estrosa * Prezzi: 4300, [illegible], 1800, [illegible] (gall.), 1000 (ingr.). Ore 21,15.

* ORGIA (Sala delle Colonne del Gobetti). — Il dramma di Pasolini con Laura Betti * Due coniugi legati da un rapporto sadomasochistico arrivano al suicidio * Prezzi: 3000, 2100, 500 (ingr.). Ore 21.

CINEMA

DA OGGI IN PRIMA

IL MATRIMONIO PERFETTO (In prima al Nazionale).
■ In quattro distinti capitoli, questo technicolor di F. J. Gottlieb illustra un certo tipo d'igiene coniugale ispirandosi all'omonimo notissimo volume del professor Th. H. Van de Velde, ex direttore della clinica ginecologica di Harlem. I quattro capitoli si riferiscono, nell'ordine, alla sessualità nel matrimonio, alla scelta del coniuge, alla psiche dell'amore e alla paura del concepimento. Le inchieste relative e gli episodi illustrativi si avvalgono della collaborazione di interpreti anche professionisti, tra i quali si notano principalmente Gunther Stoll, Eva Christian, [illegible] Diedl, Biggi Freyer e Ingrid Back.
Galleria 1000 - Platea 800
Orario: 14,55 - 15,40 - 17,25 - 19 - 20,45 - 22,30. Viet. min. 18.

GUERRA

LA BRIGATA DEL DIAVOLO (Astor)
Regista: Andrey V. McLaglen - Technicolor-techniscope - Amer.
● Sul fronte italiano, reparto d'assalto, per metà disciplinati canadesi, metà «yankee» attaccabrighe e pendagli da forca, fa faville catturando nazisti e conquistando posizioni.
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14,30 - 17,25 - 19,45 - 22,20

DOVE OSANO LE AQUILE (Reposi)
Regista: Brian G. Hutton
● Sette ardimentosi, paracadutati dagli alleati in Alta Baviera, devono liberare un generale inglese in mano nazista.
Platea: 1200 Galleria 1000.
Orario: 13,45 - 16,50 - 19,20 - 22,30. Vietato minori anni 14.

FANTASCIENZA

2001: ODISSEA NELLO SPAZIO (Ambrosio)
Regista: Stanley Kubrick - Tech., 70 mm. - Ingl.-americano.
● «Computer» elettronico a bordo di astronave spaziale con meta Giove, ambisce il sopravvento sugli uomini della titanica impresa, e si ribella a loro.
Ingresso: 1200
Orario: 14,20 17,10 - 19,50 - 22,30

CINECLUB

LA GUERRA E' FINITA (C.U.C. San Giuseppe).
Regista: Alain Resnais.
● Yves Montand nella parte di un dolente protagonista della Resistenza spagnola. Con Ingrid Thulin e l'esordiente Genevieve Bujold.
Oggi ore 21,30, domani 18 e 21,30. Ingresso riservato ai soci.

COMMEDIE

IL LAUREATO (Romano)
Regista: Mike Nichols - Scope a colori - Usa.
● Prima irretito da ricca borghese, giovane «bene» s'innamora poi della figlia della seduttrice. Ottimi interpreti.
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30.

LA BAMBOLONA (Doria)
Regista: Franco Giraldi - Eastmancolor - Italiano.
● Dall'omonimo romanzo della De Céspedes, è la storia, finemente prospettata dalla regia, d'un uomo (Tognazzi) stregato da una ragazza (Isabella Rei).
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,10 - 22,25. Vietato minori anni 18.

RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A RITROVARE... (Corso)
Regista: Ettore Scola - Eastmancolor - Italiano.
● Sordi e Bernard Blier, felicemente accoppiati, ricercano nell'Angola Nino Manfredi sfuggito alla civiltà consumistica.
Galleria 1000 - Platea 800
Orario: 14,40 - 17,25 - [illegible] - 22,20

SERAFINO (Metropol)
Regista: Pietro Germi - Tech.
● Adriano Celentano, anche lui contestatore, ma rurale, in un technicolor di Germi.
Galleria 1000 - Platea 800.
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,20. Viet. minori 14.

LA MATRIARCA (Cristallo)
Regista: Pasquale Festa Campanile - Eastmancolor - Italiano.
● Bellissima se vestita, splendida se non lo è, Catherine Spaak da spregiudicatezza all'iniziativa d'una vedovella che contesta al marito defunto il doppio giochetto sessuale.
Ingresso: 1000
Orario: 14,15 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Viet. min. 18.

DRAMMATICI

LA NOTTE PAZZA DEL CONIGLIACCIO (Centrale)
Regista: Alfredo Angeli - Bianco e nero - Italiano.
● Geometra in vena di spensieratezza in assenza della famiglia, si trova invischiato in un grosso pasticcio causato dalla morte d'una donna ch'era con lui.
Ingresso: [illegible] Viet. min. 18.

NOSTRA SIGNORA DEI TURCHI (Gioiello)
Regista e interprete: Carmelo Bene - Eastmancolor - Italiano.
● Opera prima del poliedrico attore e regista che racconta con fantasia barocca una storia legata a una remota invasione.
Prezzo unico: 800.
Orario: 14,45 - 17,15 - 19,50 - 22,25. Vietato minori anni 14.

WESTERN

FIORE DI SANGUE (Lux)
Regista: Henry Hathaway - Technicolor - Americano.
● Prete pistolero (Robert Mitchum) vuol vendicare il fratello ucciso perché buono. Altri interpreti: Dean Martin, Inger Stevens.
Galleria: 1000 - Platea: 800.
Orario: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30.

C'ERA UNA VOLTA IL WEST (Ideal)
Regista: Sergio Leone - Technicolor-techniscope - Italiano.
● Attorno ai drammatici casi d'una giovane donna dalla vita movimentata (Claudia Cardinale), la spettacolare costruzione della prima ferrovia americana.
Ingresso: 1000.
Orario: 15 - 18,30 - 22.

LA NOTTE DELL'AGGUATO (Vittoria)
Regista: Robert Mulligan - Technicolor-panavision - Usa.
● Uomo bianco (Gregory Peck) protegge moglie fuggiasca di indiano cattivo, che vuole vendicarsi di lei (E. M. Saint).
Galleria: 1000 - Platea: 800.
Orario: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30.

Basta con la Bardot

Jane Birkin sarà lanciata dal marito Serge Gainsbourg (autore delle canzoni di B. B.) nella musica leggera

GIURIA FESTIVAL DI SANREMO 1969

Chiedo di far parte della giuria ufficiale organizzata presso «Stampa Sera» di Torino per la votazione delle canzoni presentate al XIX Festival della Canzone Italiana di Sanremo.

UOMO ☐
- fra 18 e 25 anni ☐ { studente (media) ☐ universitario ☐ / militare ☐ operaio ☐ / impiegato ☐
- sopra i 25 anni ☐ { commerciante ☐ / statale ☐ professionista ☐

DONNA ☐
- fra 18 e 25 anni ☐ { studentessa (media) ☐ universitaria ☐ / operaia ☐ commessa ☐
- sopra i 25 anni ☐ { casalinga ☐ / professionista ☐ impiegata ☐

Mi impegno, nel caso il mio nome venisse scelto, a documentare la mia età e la mia professione.

Cognome e nome ____________

Indirizzo ____________ Tel. ____________

Ritagliare, compilare e spedire su cartolina postale a: **STAMPA SERA** Via Marenco n. 32 - TORINO

Anche quest'anno i nostri lettori possono fare parte delle tre giurie per il Festival di Sanremo che saranno ospitate le sere del 30 e 31 gennaio e 1° febbraio nella sede di Stampa Sera, via Marenco 32. Basta compilare la scheda che pubblichiamo e inviarla, incollandola su cartolina postale. I prescelti dal notaio saranno convocati telefonicamente il giorno stesso per loro personale. Il giudizio dei nostri giurati potrà decidere della vittoria o della sconfitta di ognuna delle 24 canzoni in gara a Sanremo.
Termine ultimo: 29 gennaio.

La Signoret ritorna al cinema (tre film)

PARIGI, mart. sera.

Simone Signoret non ha lavorato molto in cinema negli ultimi tempi (e comunque all'estero piuttosto che in Francia). Ora però ha accettato ben tre parti, e comincerà a lavorare il mese prossimo.

Il primo film si intitola «L'armée des ombres» ed è diretto da Jean-Pierre Melville: una storia della resistenza, dal libro di Joseph Kessel.

Stasera al Nuovo

Christoff riceve il «Sonning»

Il basso Boris Christoff ha ricevuto ieri uno dei più importanti riconoscimenti musicali del mondo. Glielo ha conferito la Fondazione Leonie Sonning, che lo ha invitato a tenere un «recital» il prossimo 8 giugno a Copenaghen. Il premio alla sua terza edizione, era stato conferito in precedenza ad Igor Strawinsky e a Benjamin Britten. Boris Christoff è in questi giorni a Torino per le recite della «Kovanscina» di Mussorgsky al Teatro Nuovo. La terza e ultima replica andrà in scena questa sera alle 21.

Cronofotografie e avanguardia all'Unione Culturale

I terroristi dello schermo

Dalla preistoria del cinema allo sperimentalismo di Gance, Ray e Clair

Una delle prime manifestazioni organizzate da Henry Langlois dopo il suo ritorno alla Cinémathèque Française è stata un'autentica tournée di 30 opere dell'avanguardia classica in tutti i paesi europei. A Torino li proietta da oggi l'Unione Culturale con un ciclo di sei serate in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione del Comune, il Museo Nazionale del Cinema e la Cineteca Italiana. L'iniziativa è stata definita ieri nella conferenza stampa da Guido Aristarco come fondamentale per valutare il vero e il falso sperimentalismo.

Si inizierà con una breve serie di Chronofotographies, due minuti che riportano gli spettatori alla preistoria della nuova arte, ad 80-85 anni fa, prima dei Lumière: il fisiologo francese Etienne-Jules Marey riuscì a riprendere, per i suoi studi, il movimento di un uomo nudo che si affretta, la marcia circospetta di una gallina, il volo delicato delle libellule. Immagini indimenticabili per chi ama il cinema.

Tre i cortometraggi di Abel Gance. In La folie du docteur Tube sorpassa gli schemi del tecnicismo e mediante l'uso di specchi concavi e convessi si burla ingegnosamente degli stupori della gente perbene in redingote e bombetta; caratteristica di Dixième symphonie (un titolo che vorrebbe andare al di là di Beethoven) è l'anticipazione delle future convenzioni del film sonoro; nella breve selezione di La roue sarà impossibile non avvertire l'influenza esercitata sul Renoir di La bête humaine.

Ancora opera di «terrorismo» estetico con l'ironico Retour à la raison dell'americano Man Ray che si diverte a scandalizzare riprendendo impressioni sulla pellicola vergine di oggetti disparati e particolari di modelle nude; Le mystère du château de Dé è invece un documentario surrealistico girato nella proprietà di un mecenate, il visconte di Noailles. Più noti infine Cinq minutes de cinéma pur di Chomette, Entr'acte di Clair e la sintesi delle esperienze artistiche del pittore cubista Léger (Le ballet mécanique).

p. per.

SWING club JAZZ
Via Botero 15 - Ore 22
Serata in onore di
Romano MUSSOLINI
con CUPINI
Gianni AZZOLINI
con gli
SWINGMEN di Torino

EDEN
Via Principe Amedeo 20
SERATA DEL TELEVISORE
in sorteggio tra gli intervenuti
DAME: ingresso e consum. offerta

GAY Danze
Imparerete il
JERK
in [illegible] adatta alla mezza età [illegible] trattenimenti ore 16,45 e 21

CHATHAM
NIGHT CLUB - telef. 545.314
GUIDO PISTOCCHI
«EL SUPREMO BRASS BAND»

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001: odissea nello spazio» (nello splendore del 70 mm.) in technicolor, con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «La brigata del diavolo» W. Holden, C. Robertson, [illegible]. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CORSO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,45; 17,25; 19,55; 22,20.
CRISTALLO: «La matriarca», con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, [illegible]
[illegible]

ARISTON: [illegible]
ARLECCHINO: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
CAPITOL: [illegible]
MAFFEI: [illegible]
TORINO: [illegible]

CENTRALE D'ESSAI: [illegible]

ALEXANDRA: [illegible]
COLOSSEO: [illegible]
FARO: [illegible]
FIAMMA: [illegible]
HOLLYWOOD: [illegible]
LA PERLA: [illegible]
MASSIMO: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ORFEO: [illegible]
PRINCIPE: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
STATUTO: [illegible]

ADRIANO: [illegible]
ALCIONE: [illegible]
ALPI: [illegible]
REGINA: [illegible]

MILANO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
PO: «Le vergini di Norimberga» technicolor, Rossana Podestà.
P. NUOVA: «Batman» colori - «Nel [illegible]» Crisci-Cruga. A. 10.

GIARDINO: «Hoo, mouv, [illegible]» tec. J.-L. Trintignant. V. 14.
MIRAFIORI: «Le 4 chiavi». Vietato 14. G. Jürgens, H. Schweiger.

VINZAGLIO: «Due occhi di ghiaccio» sc., techn., Terence Stamp, K. Malden, P. Petit, R. Montalban.

AMERICA: «Intrigo internazionale» di Hitchcock, tec., C. Grant, E.M. Saint.
ELISEO: «Gli specialisti non hanno [illegible]» techn. scope. Oppen, Dohnen.
S. PAOLO: «Minigonne proibite compagne Schnitz» tec. E. Sommer.

ARIZONA (c. Belgio 13, t. 874.171): «Fermi tutti incominciamo da capo» colori, con E. Presley, I. Williams.
ARTISTI: «La 13ª vergine» di E. Allan Poe, colori, C. Lee.
CORALLO: «Ipcress», M. Caine, tec.
ERIDANO: «48 ore per morire» colori, [illegible], Stella Stevens.
OROPA: «Implacabile uccide».
V. VENETO: «Django killer per onore» colori. G. Montgomery.

ASTRA: «Le folli vacanze di Akira» T. Yamashiro, A. Kila.
BERNINI: «Solo sotto le stelle» di D. Miller, K. Douglas, Matthau.
ELIOS: «Segretissimo» tec. Koch.
MASSAUA: «Due occhi di ghiaccio» T. Stamp, R. Montalban, colori.
ODEON: «Sette contro tutti» technicolor Roger Browne, Helga Liné.
STAR: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» M. Damon, M. Konopka, colori.

ADUA: «Due once di piombo» technicolor, Robert Woods.
ARS: «I gialli di Edgar Wallace n. 6», in Vistavision.
AURORA: «Matt Helm non perdona» Dean Martin, techn. Viet. 14.
BRESCIA: «Io, due figlie, 4 scocciatori» Louis De Funès, technicolor.
MAIOR: «Io, una donna» I. Renberg. Vietato minori anni 18.
NORD: «Il più grande colpo del secolo» sc. col. J. Gabin, M. Lee.
ORIENTE: «Soldati e caporali», Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi.
PALERMO: «Delitto a Posillipo» tec.
SOCIALE: «Il Tigre contro il [illegible]» technicolor.
ZENIT: «La bionda di Pechino», technicolor, con E. G. Robinson.

CABIRIA: «Rapina al treno postale» S. Baker, J. Pellet, in technicolor.
CONTINENTAL: «Storia di una monaca», A. Hepburn, P. Finch, E. Evans, a colori.
FLORA: «La spada di El Cid», in technicolor, con C. Debray.
ITALIA: «Cow Boy in Africa» technicolor, H. O'Brian.

PIEMONTE: «Salam alla sua [illegible]» V. Gilli, [illegible], col. V. 14.
S. CARLO: «Saul e David», N. Woodland, G. Garko, in technicolor.
SPEZIA: «Lo Stimolo al uccidere [illegible]» techn. Robert Mark. Apert. 13.

DIANA: «Vendo cara la pelle» technicolor, Mike Marshall.
DORA: «Intrigo a Lisbona», techn.
ROMA: «Amore e sangue [illegible]».

ALBA: «New York Press, operazione dollari» technic. S. Granger.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «OSS 117 a Tokio si muore».
APOLLO: Giornata pubbl. Generconi.
EDERA: «Rita nel West» [illegible].
LUCENTO: «Ercole contro i tiranni di Babilonia», in technicolor.
LUTRARIO: «I giorni della paura» technicolor, R. Northen.
SPLENDOR: «Pupi, pupe e madri [illegible]» F. Franchi, Ciccio Ingrassia.

Ridotti: A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alfa, Alfieri, Ambra, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cabiria, Corallo, Eridano, Fiamma, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri) - Nuovo (off.final) - Carignano - Sala delle Colonne (in via Rossini 8).

De Gaulle produce un film su De Gaulle

Parigi, martedì sera.

Il presidente De Gaulle si è tanto innamorato di un film televisivo a puntate sulla sua vita che ne è divenuto praticamente il «produttore esecutivo», oltre che l'attore. Ha intenzione di farlo andare in onda entro un anno, al massimo un anno e mezzo e poi venderlo alle televisioni di tutto il mondo. In un primo tempo era restio a trasmetterlo prima della fine del suo mandato presidenziale, ma ora gli è piaciuto tanto da anticipare i tempi.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13
AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): ore 21 precise «Kovanscina» di Mussorgski. Direttore Gabor Otvos. Regista Colonnello. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo cassa Teatro, Telefono 535.840. (In esclusiva assoluta per il Piemonte).
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Hedda Gabler» di H. Ibsen; regia di G. De Lullo. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/3.
TEATRO STABILE GOBETTI (Sala Colonne): ore 21 «Orgia» di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/3. Ultimi 6 giorni.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 (anteprima): «Quartiere: Londra W. 11» di G. Phillips; regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.

ALCIONE: Rivista Velsi - Bertolini. Orario: 16,15 - 21,15.

Teatro ALFIERI
Enrico Maria SALERNO
Alice e Ellen KESSLER
VIOLA, VIOLINO E VIOLA D'AMORE
In esclusiva assoluta per il PIEMONTE
Prenot. solo Teatro, tel. 535.840

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.
TO-ESPOSIZIONI: IX Concorso Ippico Internaz. Oggi dalle ore 21
AL BAGATELLE Cavor. 3, 678.970
AL FLORIDA (P. Solferino, 542.032) I Baby Luna, C. Rizzi, I. Cotello.
ARLECCHINO: 21 Nuccia Nicoda.
AUGUSTEO: ore 21 [illegible] Lessiani.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Vito Russo.
CLUB [illegible]
EDEN: [illegible]
FARO: ore 21 I Faraoni.
GAUDIO: ore 21 I Favolosi.
GAY SALA (v. Pomba, 7): 16,45-21
HOLLYWOOD: 21 La Ben Best Band
LE ROI: [illegible]
REPOSI DANZE (XX Settembre 15, [illegible]) [illegible]
TROCADERO: [illegible]
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY [illegible]
MOULIN ROUGE: [illegible]
VOOM VOOM: [illegible]
WEST END: [illegible]
ABATJOUR: [illegible]
ASYLUM: [illegible]
BABY WHISKY - LA CLOCHE: [illegible]
CAPRICE: [illegible]
HOLIDAY: [illegible]
LIDO WHISKY: [illegible]
SHAKER: [illegible]
VILLA GAY DISCOTECA: [illegible]
WHISKY NOTTE: [illegible]

Nascosto nell'inferno delle biblioteche... ha insegnato la via della felicità a trenta milioni di donne insoddisfatte...

Uno spettacolo da vertigine, finalmente autorizzato!

OGGI al Cinema **NAZIONALE**

Poiché l'armonia fisica è alla base di una felice vita coniugale, il cinema ha offerto immagini veritiere e stupende agli argomenti di questo libro conosciuto in tutto il mondo.

TECHNICOLOR - EDIZIONE INTEGRALE

Questa sera, a partire dalle ore 22, saranno offerte a 300 signore altrettante copie del libro in un'elegante edizione

ORARIO: 14,05 - 15,40 - 17,25 - 19 - 20,45 - 22,30 * Vietato minori 18 anni

EURO CASA CENTRI ARREDAMENTO

CUCINE COMPONIBILI A META' PREZZO

COMPRESI I.G.E., TRASPORTO A DOMICILIO E DAZIO IN CITTÀ

ALCUNI ESEMPI

Pensile cm. 40 L. 8.850, cm. 80 L. 14.750
Base cm. 40 L. 13.250, cm. 80 L. 22.100
Tavolo cm. 125x70 L. 16.200
Sedia L. 3.400.
Armadi colonna cm. 40 L. 22.100

CASA ASTE

Oltre a camere, sale, soggiorni, armadi, salotti ecc.

TORINO: Via S. Ottavio 14 - Corso Dante 73/C
ALESSANDRIA: Corso Roma 6 - AOSTA: Viale Stazione 3/A

Siamo presenti a: ALESSANDRIA • AOSTA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA CIVITAVECCHIA • FOGGIA • FORLÌ • GENOVA • IMPERIA • LATINA • MILANO MONZA • NAPOLI • NOVARA • PALERMO • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

L'improvvisa partenza domenica notte * Poi le tracce si sono perse

A caccia di Mina in Sud America

Parlano Augusto Martelli e la moglie di Falqui - Ragioni di lavoro

Milano, martedì sera.
Secondo un settimanale milanese, «Mina è realmente partita per il continente americano (sta facendo un giro negli Stati Uniti, Messico e Brasile) insieme con Antonello Falqui»; «C'è con loro, però — prosegue il rotocalco — anche Guido Sacerdote, il produttore di *Canzonissima*: difficile, quindi, credere alla ipotesi della "fuga romantica"».

Secondo il settimanale, Mina ha lasciato d'improvviso Roma, di notte, domenica 13 gennaio, in gran segreto, diretta verso il continente americano. «L'itinerario dovrebbe essere il seguente: New York (la prima tappa è stata certamente questa), poi Las Vegas, Acapulco, Portorico e infine Rio de Janeiro per il famoso carnevale. In tutto, circa un mese di svago, e forse anche di meditazione per la loro prossima trasmissione».

Sulla vicenda, il settimanale ha anche «strappato» alcune risposte al maestro Augusto Martelli, il quale ha detto tra l'altro: «Ufficialmente non so neanche dove sia, Mina». Alla domanda se lui e Mina si siano salutati prima che lei partisse, il maestro ha risposto: «Certo. Che domande sono? Vuole che non ci si saluti?». Il giornalista gli ha posto una domanda diretta: «Lei non pensa che Mina possa aver preso, come dicono molti, una "cotta per Falqui?"». «E perché mai — ha risposto il maestro Martelli — dovrei pensarlo quest'anno e non avrei dovuto pensarlo gli anni scorsi? Questa storia di un loro amore torna a galla ogni volta che Mina e Antonello lavorano insieme». Il settimanale riporta, infine, questa breve battuta della moglie di Antonello Falqui: «Mio marito si è recato in America insieme con Guido Sacerdote e con Mina per ragioni di lavoro. Non mi risulta altro».

n. s.

Mina, che ha adottato una nuova acconciatura, è in America. E' stata vista a New York, poi le tracce si sono perse

LE PRIME A TEATRO

di ALBERTO BLANDI

La sbornia del sabato

Va in scena domani sera al Gobetti «Quartetto Londra: W 11», una novità di Pistilli

Maria Teresa Sonni e Lino Troisi nella commedia di Pistilli

Uno degli autori italiani meno rappresentati è Gennaro Pistilli. Eppure questo napoletano quasi cinquantenne ha scritto molte commedie, illustri critici le hanno lodate, registi e attori si sono offerti di metterle in scena. Ma, raramente, esse sono giunte alla ribalta. Quando è capitato, hanno scontentato, prima di ogni altro, lo stesso autore. Il caso delle *Donne dell'uomo* (a Roma, nel '54, con la regia di Orazio Costa), e il caso dell'*Arbitro*. Addirittura clamoroso, questo: ha avuto due edizioni (nel '61, allo Stabile di Genova, regista Giuseppe Giannini; nel '65, allo Stabile romano, regia di Magliulo), ma a Pistilli non sono piaciute né l'una né l'altra.

Resterebbe ancora la versione radiofonica di *Capo Finisterre* (con *L'arbitro* e con *Notturno*, premiata a Riccione nel '50 ma bloccata dalla censura, tra le cose migliori del Pistilli), ma neppure questa ha soddisfatto lo scrittore inducendolo tre anni fa a ritirarsi nel suo guscio londinese (Pistilli è una specie di fuoruscito dalle patrie lettere, vive molto all'estero) lasciando come testamento una lettera alla rivista «Sipario» che [...] modestamente concludeva: «*Non vado a teatro, perché m'annoio; non assisto nemmeno alle rappresentazioni dei miei lavori, perché mi annoio. Forse la colpa è del nostro teatro, forse dell'insensibilità mia. Potrò vederci chiaro quando farò, d'un mio lavoro, io la regia. Ma non smetterò di scrivere per il teatro...*».

Pistilli è stato di parola. Ha continuato a scrivere commedie e quando lo Stabile torinese gli ha chiesto la più recente, proponendogli di metterla in scena lui stesso, è arrivato a Torino con *Quartetto Londra: W 11* che domani sera si rappresenta al Gobetti con la sua regia, le scene e i costumi di Franco Nonnis, interpreti Carlo Bagno, Giulia [...] Calandra, Maria Teresa Sonni e Lino Troisi. Quattro attori soltanto, quattro personaggi che vanno e vengono in un appartamento di un popolare quartiere londinese. Pistilli, forse per la prima volta, ha rinunciato alla consueta didascalia, «I nostri tempi, i nostri luoghi», che erano poi quelli di Napoli, oggi, anche se nel testo non lo si diceva mai.

Dunque, a Londra questa [...]: «Una camera, 1967». [...] sorelle, o meglio sorellastre [...] per parte di padre, sabato Pat, la più giovane, sogna di non avere in comune [...] l'altra, Joan, neppure questo. E poi Jeff, il padre, che il sabato sera, ubriaco come al solito, rimorchia a casa un compagno di bevuta, Alan, [...] che di uomini ha larga esperienza (salterà fuori anche che è sposato, con due bambini), non bada tanto ad Alan, anche se alla fine gli cederà; ma Joan, la povera Joan, ammalata e avvizzita dagli anni, lo desidera. Oscuro e squallido, pesa su questi quattro personaggi un destino di sesso e di morte.

Alberto Blandi

QUESTA SERA ALLA TV

Il «triangolo» di Shaw

❶ L'eroina di «Candida» interpretata da Anna Miserocchi ❷ «Cordialmente» con Enza Sampò e le voci nuove del «Disco verde» dedicato agli esordienti

Franco Volpi e Anna Miserocchi nel pubblesco radiofonico «Il cugino Gerardo», registrato negli studi torinesi

Candida, una delle migliori commedie di G. B. Shaw (1856-1950), non frequentemente portata in palcoscenico ed ora adattata per le telecamere è proposta stasera (Primo Canale, ore 21) come la più stimolante trasmissione. E' il caso di ricordare che questa coraggiosa opera di denuncia della condizione della donna nella società vittoriana, scritta nel 1894, stentò a trovare chi la rappresentasse e venne affidata dapprima ad attori dilettanti, per trionfare finalmente in un vero teatro soltanto nel 1903 a New York e parecchio più tardi a Londra.

Ma che cosa aveva questa «Candida» da mettere in subbuglio le puritane platee di fine secolo, aggredendone i tabù con il sarcasmo del terribile drammaturgo irlandese? In realtà la sua eroina non è neppure così originale, per le molte affinità con l'ibseniana Nora di «Casa di bambola» (che è del 1879), ma più di questa riesce cara proprio perché alla ribellione preferisce il consapevole sacrificio di se stessa. Miglior esaltazione della virtù della donna e del suo valore nella società non ci si poteva certo attendere da quell'irriducibile misogino che fu Shaw.

L'intreccio è basato sui vertici dell'oggi abusatissimo triangolo: lei, lui e l'altro. Candida è sposata a James Morell, pastore protestante, ottimo oratore, onesto ma noioso. L'altro, Eugenio Marchbanks, è un giovane poeta innamoratissimo. Quando questi, al cospetto dell'esterrefatto marito, dichiara il suo amore, Candida appare indecisa sul da farsi al punto che lo stesso James dubita della sua fedeltà; quando poi, di lì a poco, Candida chiede ai due di esporre quanto hanno da offrirle, James le potrà dare un sommesso ma sicuro affetto, la sicurezza sociale e la stima della comunità. Dal suo canto, Eugenio, un amore nuovo e profondo. Candida, dapprima orientata verso il poeta, deciderà alla fine di restare accanto a James, in realtà il più debole ed inerme dei due, che ha tanto bisogno di lei.

Curata da Orazio Costa questa edizione televisiva si giova di notevoli interpreti quali Anna Miserocchi (Candida), Nando Gazzolo (Morell) e Gianrico Tedeschi.

* *

I programmi del Nazionale sono completati, alle 22,35 dal documentario *Rapporto uno a venti*, dedicato alla sicurezza del volo, che mostrerà i passeggeri della nostra compagnia di bandiera sullo scrupoloso controllo, con apparecchiature elettroniche, di ogni parte vitale degli aerei in servizio.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, la rubrica di corrispondenza con il pubblico *Cordialmente*, presentata da Enza Sampò, si occupa della riabilitazione dei ciechi e del loro inserimento in attività produttive attraverso tecniche sempre più perfezionate. Un altro servizio-inchiesta riguarda l'inquinamento atmosferico nella stagione invernale e suggerisce rimedi (ahimè noti quanto inattuati) per difendere la salute pubblica dall'azione cancerogena dello «smog».

Alle 22,15 un altro appuntamento con *Disco verde*, passerella-contentino di giovani aspiranti alla gloria del teleschermo, presentata da Gabriele Antonini. Stasera si raccomandano alla benevolenza della platea i cantanti Giorgio [...] interprete di «Monica»; Laura Olivari che canta «Le strade del mondo»; Manila in «Alleluja»; Anna Minguzzi con «Amor»; la clavicembalista Margherita Gallini esegue una «Suite francese» di Johann Sebastian Bach. Gli attori che intervengono questa sera al programma di Luigi Compagnone sono Gisella Pagano, Edy Caggiano, Roberto Ripamonti, Francesco Paolo D'Amato, Davide Aversano e Franco Javalone.

d. g.

No, no, no a Sanremo

SANREMO, martedì sera.
(r. o.) Stamane i muri delle case di via Matteotti e nel centro della città sono imbrattati di scritte di protesta contro il Festival della canzone italiana in programma al Casinò per la settimana prossima. Si legge «No, no, no»; il «no» viene poi spiegato — sempre in vernice rossa — sui muri del palazzo dell'istituto Bancario S. Paolo con «No al Festival». Si tratta probabilmente di contestatori isolati, tenuto conto della favorevole posizione assunta da tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori, degli operatori [...] e degli stessi comitati studenteschi di Sanremo, in difesa dell'importante manifestazione produttiva per l'economia della provincia.

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Per i più piccini (Cantastorie).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (L'avventura della velocità e il Cortafilm).
18,45: La fede, oggi.
19,15: Sapere.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Candida, commedia di G. B. Shaw.
22,35: Rapporto uno a venti.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, con Enza Sampò.
22,15: Disco verde.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Quelli del trapezio - 19,50: Incontri - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Il primo giorno alla fattoria - 21,25: Questo e altro - 22,15: Varietà - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 13: Uomini e macchine del cielo - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Opinioni a confronto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Comunismi del dissenso: Jugoslavia (2) - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: I basilischi, film - 22,35: Un triestino alla guerra

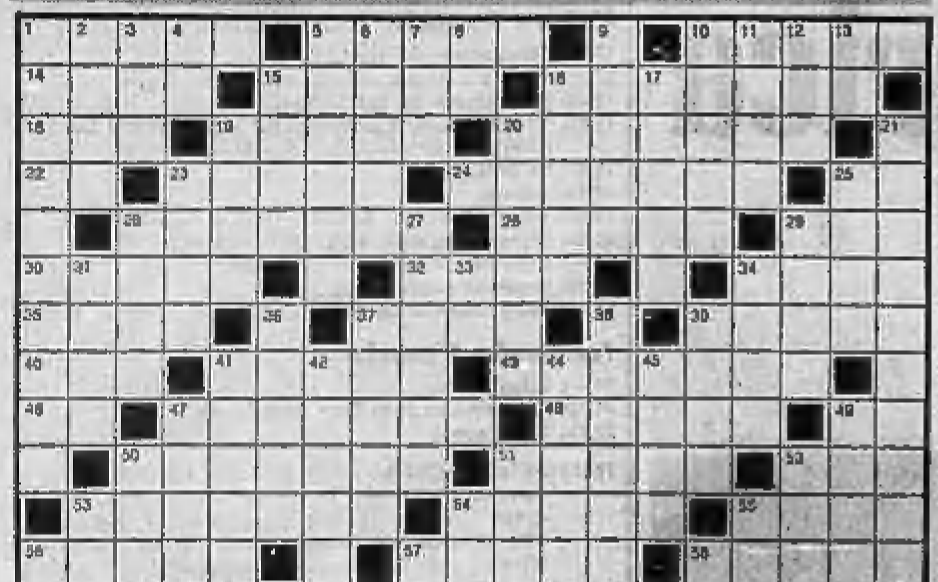
Oggi alla Radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
13,00 Giornale radio	14,30 Giornale radio	14,30 Pagine da «Castore e Polluce»
13,15 Giallo su giallo	15,00 Pista di lancio	15,30 S. Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do min. op. 44
13,30 Le piace il classico?	15,15 Giovani cantanti lirici	16,30 F. Liszt: Sei Studi da Paganini
14,00 Trasmissioni regionali	15,30 Giornale radio	17,00 Le opinioni degli altri
14,45 Zibaldone	15,35 Servizio speciale	17,20 Corso di lingua inglese
15,45 Un quarto d'ora di novità	16,00 Concorso Unclà per canzoni	17,45 M. Kelemen: Sonata per ob. e pf.
16,00 Progr. per i ragazzi	16,30 Giornale radio	18,00 Notizie
16,30 Il Saltuario	16,35 Lo spazio musicale	18,15 Quadrante economico
17,00 Giornale radio	17,15 Pomeridiana	18,30 Musica leggera
17,05 Cinque minuti di inglese	18,00 Aperitivo	18,45 Il diritto del fanciullo
17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo	18,55 Sui nostri mercati	19,15 Concerto
18,38 Il dialogo	19,00 Ping-pong	20,30 Nicola Porpora
19,06 Sui nostri mercati	19,30 Radiosera	21,00 Musica fuori schema
19,13 Il cugino Gerardo, di Enrico Roda	20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica	22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
19,30 Luna-park	21,00 La voce dei lavoratori	22,30 Tribuna internazionale dei Compositori 1968
20,00 Giornale radio	21,10 Le sorelle Materassi, di A. Palazzeschi	23,00 Libri ricevuti
20,15 L'Arlesiana, di Francesco Cilea	22,00 Giornale radio	
22,15 Fantasia musicale	22,10 Sandra Mondaini presenta: La chiacchierina	
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	22,40 Nascita di una musica	
	23,00 Cronache del Mezzogiorno	
	24,00 Giornale radio	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Le sorelle Materassi» (sul Secondo, ore 21,10). Penultima puntata del romanzo di Aldo Palazzeschi, la cui regia è stata curata da Carlo Di Stefano e l'interpretazione dalla Compagnia di prosa di Torino della Rai. Dopodomani il radioromanzo si concluderà. Le due anziane sorelle sono ormai vittime di Remo, il giovane nipote venuto a vivere con loro.

LE PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Dà colore al mare - 5. Simile al cervo - 10. Usata per cancellare - 14. Vendita a colpi di martello - 15. Scuote il petto - 16. L'Herrera della Roma - 18. Rose in varietà - 19. Dà da bere agli affamati - 20. L'ha conseguita l'automobilista - 22. Vocali del cervo - 23. Il Presidente [illegible] - 24. [illegible] innestica a scopo curativo - 25. Pisa - 26. E' provocato dalla febbre alta - 28. [illegible] dell'Inter - 29. [illegible] armato di aliuri - 30. Pianta ornamentale con foglie carnose - 32. [illegible] quelle di cocco - 34. Temono i gatti e... lo scopo - 35. Confina anche col Perù - 37. Stato Usa con capitale Salt Lake City - 39. In coppia col video - 40. Verso del grillo - 41. La città con Carrera - 43. Guida le bestie - 45. Vocali dei figli - 47. La dea bendata - 48. Se scrivere in versi - 49. Quarta [illegible] - 50. Si tira di sollievo - 51. Polpa di noce di cocco - 52. E' arredato con i tavolini - 53. Fa le veci della campana nella settimana Santa - 54. I brutti del pantano - 55. Recipienti per il mosto - 56. La casa bianca... - 57. Sonnifero a parole - 58. Nini trombettista.

VERTICALI: 1. Chiusura... calcistica - 2. Lago detto anche Sabino - 3. Si rileva dalla classe - 4. Nota musicale - 5. E' nemico della gioia - 6. Protestano regilando - 7. Nome della Miranda - 8. Nord Est - 9. L'attore O'Toole - 10. Può essere incompreso - 11. Grave offesa - 12. Aggettivo possessivo - 13. Modena - 15. Auto pubblica - 16. Capitale vietnamita - 17. Cotto in acqua bollente - 19. Si trova nella clatifolisa - 20. Mediano del Varese - 21. Utopista - 23. Cade e finisce in acqua - 25. I successori di S. Pietro - 26. Salvador estroso pittore - 27. Albero con chioma larga - 28. Maniera di fare - 31. Li compie la ruota in movimento - 33. Vocali della nonna - 34. Speciale la indossa il cosmonauta - 36. Otto piccole case della [illegible] - 37. Il frutto proibito... - 38. Paolo attore - 39. Sportello di armadio - 41. Sollie nei tini - 42. Ogni artista ha il suo - 44. I «promessi» del Manzoni - 45. Giorno passato - 47. Si conservano nell'album - 48. Ne ha molti Dalida - 50. Nome dell'attore Mineo - 51. Preposiz. semplice - 52. Si chiede applaudendo - 53. Bergamo - 54. Ne ebbe sette Roma - 55. Torino.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

L'avvocato di fiducia

Lo chiama contratto-capestro

Sono stata fermata per strada per un'intervista riguardante le lingue straniere e mi è stato proposto un corso per corrispondenza, o di principiante o di perfezionamento per una lingua di mio interesse. Molto indecisa ho discusso e poi — assicurata del fatto che in caso di revoca sarebbe stato sufficiente inviare una lettera — ho firmato e pagato ben [illegible] lire di iscrizione. Intimamente ero già convinta del «bidone», ma sono quelle cose che si fanno così senza sapere il perché.

In seguito (due giorni dopo) ho mandato una raccomandata revocando il tutto per motivi di famiglia. Ora, come mi aspettavo, mi è stato risposto che, se entro 5 giorni non pago il 40% (lire 48.000 + Ige + tassa di iscrizione = lire 56.920) incorrerò in aggravi legali e tutte le spese ed onorari mi saranno addebitati.

A mio modesto parere penso si tratti di una truffa bella e buona.

P. P. (Torino)

Il suo caso è tutt'altro che insolito. Ella è stata vittima di un gioco di prestigio verbale, di un turbinio di promesse rassicuranti, di espressive esortazioni tutte ben coordinate al fine di ottenere un suo preciso impegno contrattuale. Si è trattato, insomma, della captazione del suo interesse e poi del suo consenso lasciando integro in lei il convincimento di poter in seguito determinarsi diversamente ed anche di risolvere l'impegno assunto. In casi del genere non si dovrebbe porgere ascolto neppure per un momento alle parole allettatrici dell'intervistatore: il mercato serio infatti fornisce a condizioni sempre migliori le prestazioni che vengono magnificate.

Ella tuttavia ha sottoscritto un documento che certamente non prevede risoluzioni contrattuali rimesse alla sua discrezione. Prima di incamminarsi sulla strada pericolosa degli impegni avrebbe dovuto accertare la conformità di quanto sottoscriveva al contenuto smagliante ma poco sostanzioso del discorso rivoltole. Pertanto aderendo e corrispondendo un anticipo ha commesso un errore pressoché inemendabile.

Non occorre infatti rammentarle che la sottoscrizione è un atto formale, la proiezione grafica dell'individuo, la sintesi di un giudizio — che si presume formato in libertà — in ordine ad un certo stato di cose. Avrà avuto occasione di notare che la persona incolta e pertanto prudente o sospettosa è sempre restia ed imbarazzata nel sottoscrivere.

Ella purtroppo, dal punto di vista civile, non è legittimata ad offrire la prova di un accordo (quello sulla risoluzione) contrastante con il documento impegnativo. Dal punto di vista penale potrebbe forse parlarsi di truffa; occorrerebbe tuttavia dare la prova rigorosa che il suo interlocutore le ha assicurato il diritto di manifestare in ogni momento il suo dissenso e che tale fatto, costituente artificio e raggiro, l'ha indotta a sottoscrivere il contratto. Si tratta tuttavia di un assunto un po' audace che deve essere esaminato con molta attenzione dal suo legale in quanto, a prima vista, può apparire smentito dal contratto sottoscritto.

avv. Pierangelo Accolino

Chiude il concorso ippico

I cavalli agli ultimi ostacoli

Questa sera si disputa il «G. P. Fiat»

Graziano Mancinelli è il favorito nel G. P. Fiat di stasera

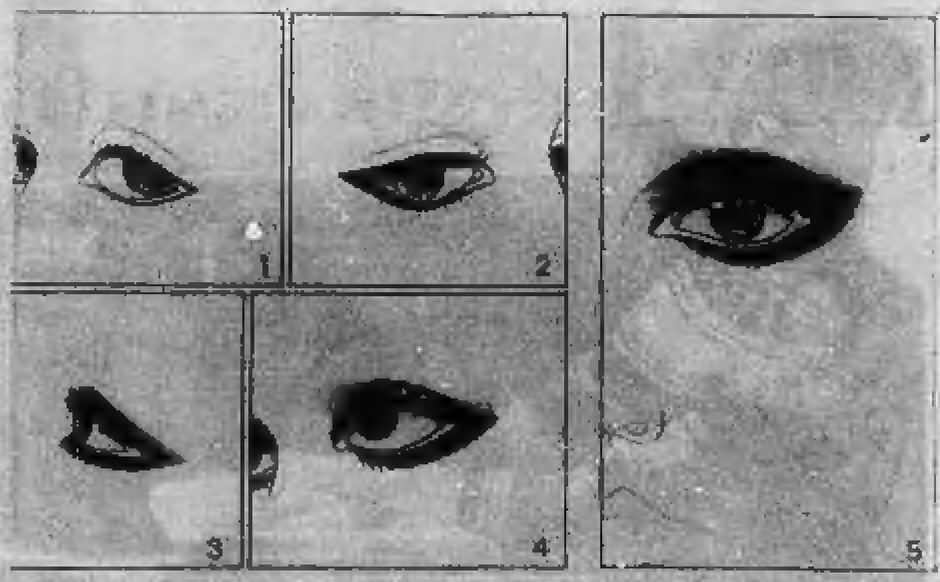
Diciotto cavalieri e due amazzoni si daranno stasera accanita battaglia nella prova finale del Concorso ippico torinese. Il Gran Premio Fiat, in cui è in palio una «850 special». Qualificati attraverso una dura selezione, i venti concorrenti promettono una lotta appassionante, anche se la gara ha il suo favorito in Graziano Mancinelli; più che altro perché può disporre di un cavallo come Water Surfer, facile di comando.

Mancinelli può chiedere a questo cavallo velocità (se c'è bisogno di battere un tempo di rilievo) e particolare elevazione (se il problema è solo quello di superare senza errori i vari ostacoli). Sarà quindi assai impegnativo il compito di Raimondo D'Inzeo e di Nelson Pessoa, gli avversari d'obbligo, i vincitori delle gare di ieri sera. Anche se essi hanno a disposizione ottimi cavalli, dovranno impegnarsi al massimo per contrastare il passo a Mancinelli.

DONNE Confidenziale

Una faccia genuina

L'evoluzione del trucco



Accanto ai nuovi abiti, ecco sfilare a Roma, in questi giorni, gli ultimi «maquillages». L'evoluzione della moda, anche per il viso come per le acconciature dei capelli, è rapida. Il volto languoroso del 1930 è finito, per la prossima estate i «visagistes» propongono una faccia [illegible] che, almeno all'apparenza, vuol essere genuina.

E' finita, o per lo meno si è per ora allontanata, l'immagine di una donna troppo «ricostruita» dai quadri di Van Dongen, un trucco troppo intellettuale, come si è visto, non fa presa. Fine, quindi, degli ombretti neri e sensuali, degli sguardi pesti, degli occhioni sgranati.

Gli occhi che si aprono

«So Pretty», cioè così carina. Questo è il nome del «maquillage» per la primavera-estate di Helena Rubinstein ed accompagna gli abiti di Barocco, di San Lorenzo, di Ognibene e Zendman, di Enzo, di Baratta, delle sorelle [illegible]. Un trucco gentile e romantico, per un viso perbene, da «ragazza della porta accanto» come dicono in America. Gli occhi si «aprono» con una nuova tecnica. Si passano le ciglia con uno strato di Long Lash, cioè di mascara nero, poi si ripassano con un «Long Lash» di tonalità più chiara e sempre tendente al verde (per gli occhi bruni) o all'azzurro per gli occhi chiari. Ma non su tutto l'occhio: solo la parte centrale delle ciglia, sia inferiori sia superiori, dev'essere ritoccata, schiarita e allungata al massimo.

Per la parte superiore della palpebra, proprio sotto le sopracciglia, un po' di ombretto perlato e, subito sotto, un «fard» azzurro con riflessi perlacei, come il Frosty blu. Per fondo tinta due sfumature delicate: il beige rosato e il beige dorato. Sulle labbra arrotondate e ammorbidite, niente più punte aguzze, uno strato di rossetto «so pink» (un rosa tenero) o «so frost» un arancio madreperla.

Bellezza toscana

Toscan Beauty' è il trucco di Pablo, il sofisticatissimo visagista di Elisabeth Arden che per l'altrettanto raffinato Valentino ha «creato» un trucco ispirato alla Toscana. Il colore della pelle per la primavera-estate prossima sarà gradevolmente acceso, ecco il «Frollicotta», un fondo tinta che racchiude in un miracoloso cocktail le virtù della terracotta, delle pesche e delle albicocche mature assieme al luccichio della rugiada e delle perle. Così ci spiega Pablo. Anche per Elisabeth Arden gli occhi diventano blu, per lo meno fino a tre mesi di distanza, grazie all'ombretto «Azzurro» che, passato con tocco leggero sulle palpebre superiori e inferiori, farà apparire il bianco azzurro e farà perfino virare al verde le iride castane.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Agnese vergine e martire (protettrice dei giardinieri).

OGGI martedì 21 gennaio: il Sole è sorto alle 7,35 e tramonta alle 17,0.

La RICETTA del GIORNO

Coprire il fondo di una casseruola di media grandezza con un passato di pomodoro aggiustato con zafferano e finocchio tagliato fine, sale e pepe quanto basta. Disporre su questo fondo le triglie, preferibilmente di misura media; bagnare con vino bianco e olio d'oliva e far cuocere a fuoco moderato, in casseruola coperta, per dieci minuti circa. A cottura ultimata la salsa si sarà ridotta; cospargere allora di pane grattugiato e prezzemolo tritato, bagnando con succo di limone, e far gratinare. Accompagnare con Freccia rossa bianco.

Il medico della famiglia

Ulcerazione dell'occhio - Trapianti anti-ulcera - Nervi e tumori - Segni premonitori dell'infarto - Uso di estrogeni

Un lettore scrive:

«Una settimana fa alcuni granelli di polvere mi sono entrati nell'occhio. E' possibile che ciò provochi un'ulcera al bulbo oculare?».

— E' difficile che la polvere di per sé causi una lesione, ma è possibile danneggiare l'occhio mentre si tenta di ripulirlo. Le consigliamo di rivolgersi ad un oculista.

* *

Il signor A. D. domanda:

«Anziché con la resezione di parte dell'intestino, non si potrebbe curare l'ulcera effettuando un trapianto di pelle che coprisse la parte ulcerata?».

— No, poiché i fermenti intestinali distruggerebbero la pelle trapiantata in meno di un'ora. Inoltre, il procedimento sarebbe di difficile realizzazione.

* *

Una lettrice scrive:

«Può diventare psiconevrotica una persona affetta d'un tumore al cervello?».

— Parecchi individui diventano nervosi o perfino psiconeurotici quando si ammalano. Ciò vale per molte malattie, ivi inclusi i tumori al cervello e succede in modo particolare a persone che si preoccupano eccessivamente della loro salute.

* *

Il signor P. G. domanda:

«Gli attacchi cardiaci si manifestano improvvisamente o si preannunciano con qualche sintomo speciale?».

— Dipende dai singoli casi. Alcune persone non avvertono alcun disturbo premonitore, mentre altre, già vari mesi prima, accusano dolori nel petto o nella parte superiore dell'addome, specialmente dopo aver compiuto degli sforzi.

* *

La signora S. L. domanda:

«Vorrei un'informazione sull'ormone chiamato estrogeno: è vero che serve anche per sviluppare il seno?».

— L'estrogeno può produrre una leggera congestione, ma, a meno che vi sia una deficienza di questo ormone, esso non aumenterà il volume del seno.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

OGGI sugli IPPODROMI

Roma (trotto, ore 14,30)

4. - Premio Nocera (L. 1 milione 300.000).
A m. 2000: 1. Quiled; 2. Pasquella; 3. Ignazio; 4. Bersagliera; 5. Scinah; 6. Nicla; a m. 2020: 7. Egeo.
6. - Premio Napoli (L. 2 milioni 500.000)
A m. 2000: 1. Geraldo (M. Cicognani); 2. Spezzano (F. Pappadia); 3. Mary's Brawest (Od. Baldi); 4. Speedora (Ar. Cicognani); a m. 2020: 5. Halifax H. (F. Carli); 6. Bernadet H.
I favoriti: 1. Anubi-Alvilo; 2. Noria H.-Molly Bee H.; 3. Gasparese-Magos Charta; 4. Nicla-Bersagliera; 5. Garfagnana-Victoria; 6. Halifax H.-Mary's Brawest; 7. Giunti-Orosan; 8. Pal[illegible]-Quanino.

Napoli (galoppo, ore 14)

1. - Premio Stromboli (L. 2 milioni 300.000, m. 1500)
1. Poppola (53½ R. Valeri); 2. Ortiano (53 B. Agriformi); 3. Pan II (52½ G. Puccialli); 4. Aonide (50 A. Di Nardo).
5. - Premio Solfatara (L. 1 milione 500.000, m. 2250)
1. San Marco 50½; 2. Spinder 50½; 3. Amleto 56; 4. Osborn 55; 5. Dragon [illegible] 52.
I favoriti: 1. Ortiano-Aonide; 2. Kronenrost-Wolfang; 3. Punch-Fleur de Alizier; 4. Rayon Rose-Martorel; 5. Spinder-San Marco; 6. Nostromo-Starna; 7. Gargano-Détaille.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* attività soddisfacenti, specialmente in mattinata. Approfittatene per [illegible] il periodo finanziario e concludere le trattative in corso. *Sentimenti:* meglio non usare la maniera forte, se vorrete conquistare una persona che vi interessa. *Salute:* dolori che [illegible] a diminuire.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* [illegible] ad ottenere nuovi guadagni se prima [illegible] certi di [illegible] delle basi di lancio solide. [illegible] operazioni immobiliari. *Sentimenti:* risolverete le questioni familiari nel modo da voi [illegible]. Giove [illegible] favorevole ai fidanzati. *Salute:* ripresa nel fisico e nel morale.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* gli armoniosi aspetti di Giove e di Nettuno garantiranno un successo negli scambi commerciali e nelle attività professionali o letterarie. *Sentimenti:* un viaggio vi permetterà di vivere una [illegible] avventura. Massima [illegible]. *Salute:* sarete dotati di maggiore forza.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* attività [illegible] dalla fortuna vi porteranno cospicui guadagni. Riuscirete a ricuperare dei vecchi crediti. Progressi nella carriera. *Sentimenti:* Nettuno annuncia [illegible] e nuove conoscenze. [illegible] porterà il cuore al settimo cielo. *Salute:* scompariranno i disturbi della digestione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* ogni vostra attività darà buoni risultati, specialmente se vi mostrerete ottimisti. Pomeriggio molto animato. Necessità di sostenere notevoli spese. *Sentimenti:* [illegible] da una viva simpatia per una persona nata nell'Acquario. *Salute:* non richiede particolari cure. Fate del moto.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* concluderete al più presto tutte le imprese in corso. Un viaggio sarà molto proficuo. Meglio allontanarsi dai tavoli di gioco e dalla Borsa. *Sentimenti:* gli astri non si mostrano molto favorevoli all'amore. Il vostro spirito tende ad isolarsi. *Salute:* non trascurate il fegato: è delicato.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* amici e collaboratori vi aiuteranno ad attuare importanti progetti. [illegible] adatto per trattare la compravendita di immobili. *Sentimenti:* il pomeriggio si presta a qualche piacevole incontro, [illegible] la serata è monotona. *Salute:* sarete dotati di nuove forze vitali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* nel lavoro e nelle attività commerciali potrete procedere con sicurezza e decisione, certi di aumentare le vostre entrate. [illegible] la situazione finanziaria. *Sentimenti:* dovrete mantenere gli impegni che avete preso in campo affettivo. *Salute:* [illegible] vaghi [illegible] da Urano.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* successi subordinati a certe informazioni che dovranno essere controllate. Un errore potrà avere ripercussioni sulla carriera. *Sentimenti:* dimostrate comprensione verso una persona che ha bisogno di voi. Serata piacevole. *Salute:* nulla da temere per il benessere fisico. Passeggiate all'aperto.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* con opportune modifiche il vostro lavoro potrà rendere molto di più. Il guadagno dipende anche dall'efficienza dei collaboratori. *Sentimenti:* i rapporti tra coniugi e tra fidanzati sono posti sotto l'influenza benefica di Giove. *Salute:* reagite alle fatiche e riposate di più. Evitate i soporiferi.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* le attività condotte in tempo con altri avranno migliori possibilità di successo. Cercate di concludere in fretta ogni trattativa commerciale. *Sentimenti:* la serata riserva liete ore in compagnia di una persona cara. *Salute:* la stanchezza psichica ha ripercussioni sul fisico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* attività professionale bene avviata. Anche nel commercio si prospettano buone possibilità di [illegible]. Spese per rinnovare il guardaroba. *Sentimenti:* Nettuno intensifica il tono affettivo e attira le simpatie di persone giovani. *Salute:* in netta ripresa, tuttavia non sopravvalutatevi.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Un geometra senza premio

D. - Il 1° giugno sono stato collocato a riposo dopo 41 mesi di servizio in qualità di geometra presso il Municipio di Torino. Ma a tutt'oggi, e cioè dopo sette mesi dal congedo, non ho ancora ricevuto il premio di fine servizio da parte dell'Inadel, stabilito con legge 8 marzo 1968 n. 152. E poiché quell'istituto non si degna di rispondere ai miei solleciti, vorrei sapere il perché di questo silenzio da parte di un ente che dovrebbe liquidare queste spettanze in pochi mesi.

V. G. - Torino

R. — *Perché l'Inadel non risponde alle sue sollecitazioni non lo sappiamo. Le suggeriamo comunque di rivolgersi al sindacato Enti locali, piazza della Repubblica 8, Torino, dove s'interesseranno sicuramente per sollecitare la corresponsione del premio che le è dovuto.*

* *

D. - Perché non si concede ai pensionati di invalidità che ancora sono costretti a lavorare la facoltà di chiedere che la loro pensione venga aggiornata in rapporto allo stipendio percepito negli ultimi tre anni di lavoro? Ne deriverebbe, in molti casi, un non lieve vantaggio a parecchi di quei pensionati che sarebbero invogliati ad abbandonare il posto di lavoro. Si eviterebbe inoltre, per quanto possibile, un'ingiusta discriminazione tra vecchi e nuovi pensionati.

D. C. - Torino

R. — *Sarebbe una cosa logica, anche perché questi pensionati dovrebbero potersi svincolare da ogni rapporto di lavoro che possa peggiorare le loro già compromesse condizioni di salute.*

o. p.

NOTIZIE IN BREVE

■ **VERBANIA** — A Somma si è iniziato oggi il lancio di un ponte di ferro sul torrente Selva Spessa; è destinato a sostituire la vecchia ed insufficiente passerella in legno per facilitare le comunicazioni verso la frazione collinare di Trafiume.

■ **VERBANIA** — Si riunisce oggi presso la sede dell'Azienda autonoma turismo e soggiorno, il Comitato turistico del Lago Maggiore; all'ordine del giorno è l'esame della situazione in rapporto alle indicazioni emerse dai convegni svoltisi lo scorso anno a Pallanza.

SONO GIA' INIZIATI I

Saldi PREMAMAN

Sconti **20%** e **30%** sulle confezioni

Sconti interessantissimi sugli altri articoli

NEGOZIO PREMAMAN:
TORINO
Via Gramsci, 9 - Telefono 543.702

Oggi per domani

Una valida programmazione richiede una approfondita visione panoramica di vari elementi, quali le più aggiornate tendenze di sviluppo tecnico-produttivo, l'offerta della concorrenza dall'Est e dall'Ovest, le diverse soluzioni di ogni problema, la visualizzazione della richiesta mondiale. La Fiera di Lipsia Vi assicura in un tempo minimo un massimo di informazioni utili al Vostro lavoro, validi contatti, e soprattutto eccellenti possibilità d'affari. Agli operatori d'ogni settore di beni d'investimento e di consumo Lipsia offre un insostituibile aiuto nel risolvere i loro problemi di domani. Con la costante presenza di espositori di 65 nazioni, Lipsia è il vero centro del commercio internazionale, nel territorio di uno Stato Socialista, moderno, dinamico, di produttività industriale altamente qualificata, in continuo crescente sviluppo da oltre 20 anni.

FIERA DI LIPSIA
una affermata solida base tradizionale
VENTENNALE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

2-11/3 1969
31/8-7/9 1969

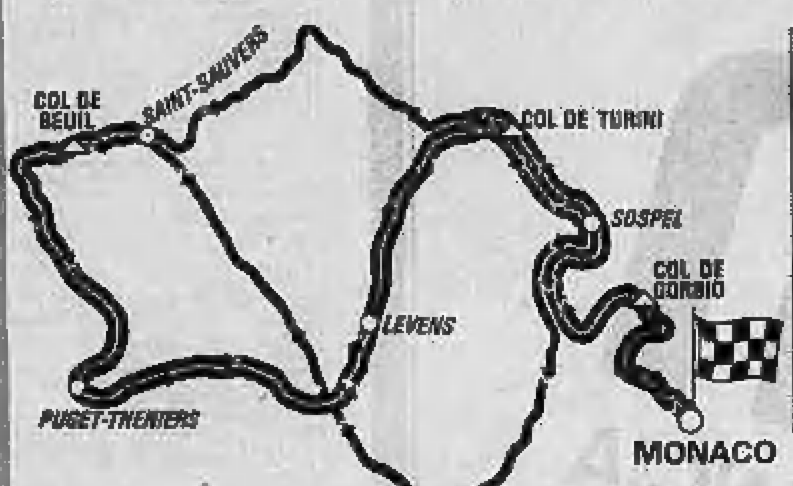
Per informazioni e tesserini fieristici, rivolgersi alla Rappresentanza della Fiera di Lipsia - Via Carlo Botta [illegible] - 20135 Milano - Telef. [illegible] oppure a ITALTURIST o CHIARI SOMMARIVA nonché ai posti di confine della Repubblica Democratica Tedesca.

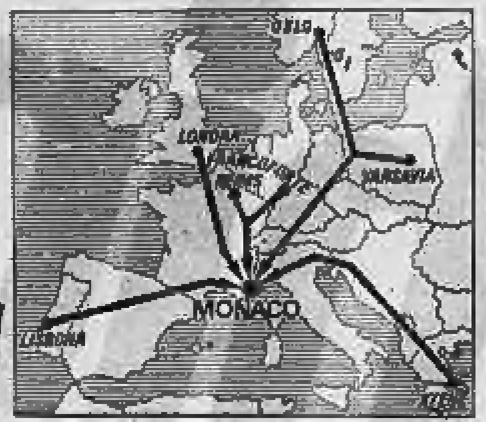
FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

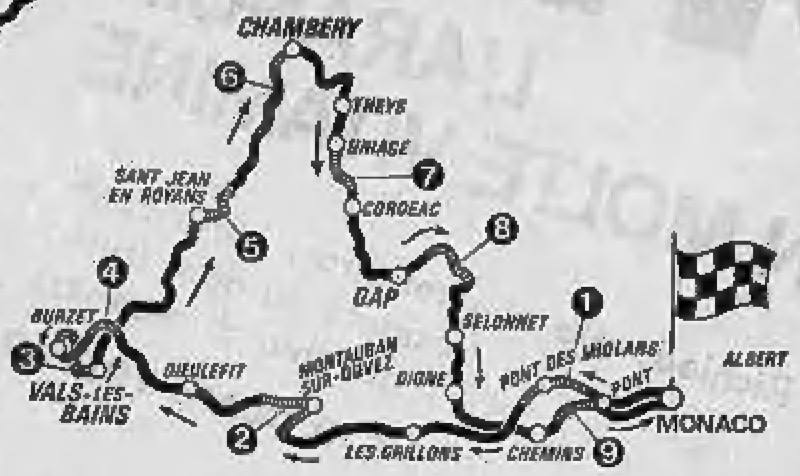
I terribili circuiti delle Alpi

Rallye di Montecarlo sul ghiaccio e sulla neve

Centocinquanta equipaggi sono rimasti in gara - Preoccupazioni alla Porsche e alla BMW - La spettacolare organizzazione dei «privati» - Il Rallye del Mediterraneo per la classe Gran Turismo







Questa mattina è scattata la seconda tappa del Rallye di Montecarlo. Dopo aver superato la prima fase di avvicinamento attraverso l'Europa partendo dalle diverse città indicate (in alto a destra), centocinquanta equipaggi affrontano ora i percorsi più difficili, quelli che selezioneranno il campo dei concorrenti.

Il primo (a fianco) sul tratto Monaco-Chambéry e ritorno per un totale di 1500 Km, si corre su strade ghiacciate o nascoste dalla neve, con alcune impegnative prove di velocità.

I sessanta migliori equipaggi parteciperanno giovedì alla prova conclusiva del «Montecarlo». Li attendono altri 670 Km sul «Circuito della montagna» (in alto a sinistra) che comprenderà il terribile Col de Turini.

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, mart. sera.

Il «vero» Rallye di Montecarlo ha preso il via questa mattina alle otto dalla banchina del porto. Dopo tre giornate di gara spese in una facile marcia di avvicinamento al Principato, 150 equipaggi sono scattati verso Vals-les-Bains e Chambéry, verso la neve e il ghiaccio delle Alpi. E' un percorso di quasi 1500 chilometri, movimentato da nove prove di velocità, di cui due lunghe 45 chilometri. Insieme al circuito della montagna di 670 chilometri, in programma giovedì notte, dovrà dare un volto a questa competizione mai così incerta per il numero di concorrenti e di auto in grado di puntare al successo.

Gli itinerari iniziali sono serviti a metter fuori gioco soltanto uno degli equipaggi favoriti, quello dei francesi Vinatier e Jacob, penalizzati di 300 punti, pari a 10 minuti di ritardo, per un'infrazione al codice stradale presso Digne, in Francia. Gli altri sono partiti questa mattina alla pari, e la lotta, durissima, si protrarrà sino a domani, cioè sino al ritorno della carovana a Montecarlo.

Fra le varie case in lizza (Lancia, Porsche, BMW, Renault, Ford) c'era un po' di preoccupazione soltanto alla BMW e alla Porsche. Timo Makinen, forse il più forte specialista nordico dei rallies, passato questa stagione dalla BMC alla marca tedesca, avrebbe detto ad alcuni amici che il motore della sua berlina «2002 TI» di due litri gira magnificamente, ma che l'assetto della vettura non è in regola. C'è anche da osservare che Makinen si è abituato negli ultimi anni a guidare le macchine mini a trazione «tutto avanti», mentre la BMW è una macchina di imponenti dimensioni e di impostazione tradizionale (motore anteriore e trazione posteriore).

Alla Porsche, che vede l'esordio del nuovo direttore sportivo Rico Steinemann, il giovane ex corridore svizzero, i piloti continuano a criticare la scelta dei pneumatici. Il campione europeo dei rallies, Pauli Toivonen, sostiene, a voce non tanto sommessa, che le gomme scelte dalla sua casa non sono adatte per le condizioni del fondo stradale sul percorso comune. «Non riesco ad andare come l'anno scorso» avrebbe confidato. D'altra parte, anche nel 1968 l'«équipe» tedesca sosteneva che le cose non procedevano bene, e poi vennero fuori il primo posto di Elford e il secondo di Toivonen.

Anche i concorrenti privati, sfatando un po' la leggenda che li vuoli solitari e indifesi, hanno cercato di organizzarsi. Per esempio, quelli della scuderia Torino-Corse, oltre a fruire, come clienti «privati», del poderoso servizio assistenziale della Fiat, hanno formato un gruppo di soccorso, composto da dieci persone con cinque auto e «ricognitori» come i piloti Pagliero e Fusina. Così come hanno fatto il torinese Mario Botte e il compagno Nino Damonte, di Alassio, su una Porsche 911 S Targa, o il milanese Giorgio Pianta, con Palmari, su una Autobianchi Primula, che hanno mobilitato meccanici ed amici.

E' partito pure il Rallye del Mediterraneo, con nove equipaggi. Spiccano i nostri Munari e Barbasio che sono Kallstrom-Haggbom sono i più sicuri candidati al successo di questa corsa, che è un «Montecarlo» particolare.

Peccato che la mancata omologazione del G.T. costringa le Fulvia 1600 a partecipare a questa gara e non al vero e proprio Rallye di Montecarlo. In fin dei conti la vettura torinese non è un prototipo a sé stante, ma un modello che prefigura una serie commerciale fra breve di larga diffusione.

Michele Fenu

Tre passi fra le "nuvole„ del calcio

Il «galateo» degli insulti

Maleducazione e teppismo, in campo e in tribuna. Purtroppo ogni domenica la lista degli episodi poco edificanti si allunga di nuove «prodezze». Non mancano gli esempi mortificanti, su tutti i campi, ma guardiamo, stavolta, a quanto è accaduto a Milano e a Torino, due città considerate «civili». Sul campo di San Siro, Domenghini, l'attaccante interista, ha risposto con un gesto triviale ai fischi dei tifosi nerazzurri. Fra il giocatore ed il pubblico è in atto da un po' di tempo una specie di

«guerra privata». I tifosi hanno spesso la memoria corta, si dimenticano facilmente di quanto un calciatore ha fatto di buono in passato, guardano soltanto al presente.

Domenghini, quest'anno, forse è fuori forma; comunque sia una parte dei sostenitori nerazzurri non lo vorrebbe più vedere in squadra. Così, ogni volta che compare in campo, alla prima occasione viene accolto a suon di fischi. Un trattamento poco simpatico, d'accordo, un trattamento che non fa piacere, ma non per questo ci si può abbandonare a gesti di reazione decisamente triviali. Domenghini, appena realizzato il primo goal contro il Verona, si è voltato verso chi l'aveva perseguitato con i fischi e gli insulti e ha risposto con un gesto provocatorio, chiedendo poi al proprio allenatore Foni di essere sostituito. La situazione per lui si era fatta insostenibile.

Secondo episodio, a Torino. Hanno appena segnato i varesini. I tifosi granata ammutoliscono per lo smacco, poi vedono che Fabbri fa cenno a Carelli di prepararsi ad entrare in campo al posto di Mondonico che è uno dei beniamini del pubblico. Piovono serrate sul campo, urla, fischi, insulti, e il grido di «Corea, Corea», ripetuto come un ossessionante ritornello: certo non è il modo migliore per aiutare la propria squadra alla riscossa.

Fra Vieri ed i tifosi che gli sono più vicini si accende un dialogo a distanza che sembra piuttosto «animato». Poi, il Torino si distende all'attacco, e Fossati pareggia. Vieri si catapulta in campo abbraccia il compagno e ritorna al suo posto riprendendo con gli spettatori alle sue spalle il «dialogo» appena interrotto: ed è un dialogo che monsignor Della Casa certo non avrebbe approvato. Si va avanti ancora per un poco e Fossati segna il secondo punto, quello della vittoria. Altra esplosione di gioia, e la «dimostrazione» da parte di Vieri nei confronti dei tifosi continua con gesti eloquenti. Al termine, naturalmente, una parte degli spettatori attende Vieri all'uscita, non per battergli le mani, per dargli del maleducato.

Nel frattempo, in tribuna, era volato sopra le teste dei giornalisti, sfiorando parecchie persone un «proiettile» singolare, composto da un pezzo dello schienale di un sedile, che si era poi perso fra i soci della società granata. Sconosciuto il «lanciatore», naturalmente, e a chi ha azzardato dai banchi della tribuna-stampa una naturale protesta sono toccati insulti. Una scena antipatica, decisamente, composta nei limiti del viver civile soltanto più tardi, svanita l'eccitazione del momento.

Qualche esempio, niente di più, per mostrare quello che accade domenicalmente negli stadi. Il nervosismo, l'atmosfera artificiosamente tesa, come se ogni verdetto fosse sempre decisivo e irrevocabile, possono spiegare soltanto in parte questi episodi di malcostume. Ed è triste dover riconoscere che l'educazione, a volte, e purtroppo sempre più spesso, ha abbandonato uno spettacolo che dovrebbe essere di sport.

Il mediano dei tre goals

Tre goals del mediano Bertini: è un avvenimento, anche se nella giornata un terzino (il granata Fossati) ha segnato due reti. Bertini, dicevamo, è stato il protagonista della partita di S. Siro, tra l'Inter e il Verona, entusiasmando il pubblico. Ma proprio in questa sua giornata di gloria Bertini si deve essere chiesto se valeva la pena essere passato all'Inter, mentre la sua ex-squadra, la Fiorentina, si sta battendo per la conquista dello scudetto

La pre-tattica dei punti

Helenio Herrera, uno dei massimi «teorici» della pre-tattica calcistica, questa volta si trova nei guai: è il Giudice Sportivo che fa pre-tattica con lui, nascondendogli il risultato della partita di Bergamo, fra l'Atalanta e la Roma. Il rapporto dell'arbitro signor Toselli di Cormons è ancora avvolto nel segreto dell'istruttoria. L'avv. Barbè lo sta esaminando con cura e solerzia, ma ancora non è chiaro se domani emetterà l'atteso verdetto, omologando il risultato ottenuto sul campo (2 a 2) o se riterrà invece che gli incidenti e la tentata invasione di campo abbiano determinato la responsabilità diretta dell'Atalanta, decretando quindi la sconfitta «a tavolino» della squadra bergamasca per 0 a 2.

A Roma, intanto, il «mago» è in attesa della sentenza, e altrettanto ansiosi sono i tifosi di Bergamo, che dopo aver causato con la loro intemperanza gli incidenti ne temono adesso le conseguenze negative. Fra i fautori dell'una o dell'altra tesi, nel frattempo, c'è battaglia grossa. Si ricordano precedenti analoghi, si parla di multe, squalifiche del campo, ma al centro di tutto rimangono, sempre, quei due punti dibattuti.

La «pre-tattica» dell'avv. Barbè ha aggiunto così un motivo nuovo, di «suspense», al campionato. La sentenza potrà essere nota domani oppure mercoledì prossimo, il «giallo» di Bergamo troverà presto o tardi la sua conclusione, ma susciterà in ogni caso recriminazioni e polemiche. Resta in ogni caso per Helenio Herrera lo smacco di aver subito la legge della «pre-tattica»: non è lui a sorprendere gli avversari con mosse geniali, con inqualificati accorgimenti tattici, questa volta il «mago» deve subire, deve attendere, trepidando, il verdetto del giudice.

In effetti quello che è successo a Bergamo, dovrebbe consentire alla Roma di ottenere un altro insperato successo, che verrebbe ad aggiungersi a quello già ottenuto sul campo. Helenio ha dipinto un quadro a tinte fosche di quanto è successo domenica a Bergamo, ed i tifosi romanisti attendono, sperandolo, che sia fatta giustizia.

A Macerata denunciati gli aggressori

Quattro persone sono state denunciate a Macerata, in seguito agli incidenti accaduti al termine della partita con la Maceratese, quando gli spettatori malmenarono l'arbitro. Come si ricorderà il signor Canuna, di Milano, fu costretto addirittura a travestirsi da agente di P.S. per poter sfuggire alle ire dei tifosi, abbandonando di soppiatto lo stadio oltre un'ora dopo la conclusione della gara.

I responsabili dell'aggressione, una volta tanto, sono stati individuati e denunciati. Può essere una lezione salutare

Paolo Patruno

Anche al Torino si discute

JUVENTUS

Una squadra nuova dopo la sconfitta

Mondonico è ormai diventato il beniamino dei tifosi granata

Juventus e Torino riprendono oggi gli allenamenti in vista del prossimo turno di campionato. I bianconeri ospiteranno la Sampdoria, mentre i granata sono attesi all'Olimpico dalla Roma.

Molto probabilmente ci saranno delle novità nelle due formazioni. Heriberto Herrera dovrebbe lasciare a riposo Pasetti, rilanciando Favalli. Il tecnico alla sconfitta di Firenze ha opposto una spiegazione piuttosto approssimativa, pur ammettendo i grandi meriti della Fiorentina e i demeriti della Juventus. Per il momento i tifosi bianconeri di fronte alla nuova sconfitta rispettano un malinconico silenzio. Soltanto uno di questi, ieri, ha gridato: «Herrera, abbiamo già raccolto cinquantamila lire. Bastano per mandarti in Paraguay?».

Nel Torino si discute il «caso-Mondonico». C'è chi dice che il ragazzo non è simpatico a tutti e Fabbri spiega che lo ha allontanato dal campo domenica scorsa, perché l'ha visto stanco, dopo averlo impiegato in una posizione prevalentemente arretrata.

SOTTO LE LUCI DEL RING

José Urtain sollevatore di pietre

Forse è nato in Spagna un nuovo De Piccoli. Si chiama José Manuel Ibar, ma si presenta sul ring col nome di José Urtain, un soprannome che deriva dal nome di una cascina del circondario di Arrona, nella Guipuzcoa, dove José è nato e lavora. Urtain, un contadino di 88 chilogrammi, alto m. 1,79, è giunto alla boxe dall'arcaico sport rurale dei Paesi baschi: quello del sollevatore di pietre. José ha al suo attivo un originale primato costituito dal sollevamento, nel giro di pochi minuti, di venti pietre cubiche del peso complessivo di 187 chilogrammi.

Come pugile, José Urtain ha bruciato le tappe. E' riuscito a diventare professionista tra i pesi massimi praticamente senza aver fatto il dilettante. Finora ha disputato sei combattimenti e — salvo l'argentino Miranda finito k.o. alla seconda ripresa — nessuno dei suoi avversari è riuscito a superare il traguardo del primo round.

Che cosa valga realmente, nessuno è in grado di dirlo. L'impressionante serie delle sue fulminee vittorie, sia pure ottenute contro avversari di basso rango, ha comunque detto che i suoi pugni fanno male.

Lo spagnolo José Urtain regge sulle sue braccia poderose un vitello appena nato

Burruni «europeo» a Torino

Il campionato europeo dei pesi gallo tra Burruni e Rudkin forse potrà svolgersi il 13 marzo a Torino. L'organizzatore Tommasi, dopo aver firmato il contratto per la «diretta» del confronto in Gran Bretagna, può permettersi di rischiare anche su una piazza pugilistica incostante come quella torinese. Tutto dipenderà dalla comprensione del Comune di Torino, a cui l'impresario romano chiede la facilitazione, ormai d'uso in tutta Italia, della riduzione al cinque per cento del canone di affitto per il Palazzo dello Sport. Tale facilitazione, concessa poco più di un anno fa a Sabbatini per Duran-Folledo, gli è stata invece negata recentemente per l'«europeo» dei pesi mosca tra Atzori e Sperati.

Torino minaccia di essere esclusa per sempre dalle grandi organizzazioni di boxe, se le autorità cittadine insisteranno nella loro rigida severità: forse è meglio godere del cinque per cento di un grosso incasso per tre o quattro volte all'anno, che rinunciare a qualsiasi possibilità di introito...

A cura di Gianni Pignata

L'ottimismo del «paron»

ROCCO: «Alla fine vincerà il Milan»

Anche se l'attacco ha segnato 14 goals

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

«Scusi, Rocco, il Milan perché non segna?».

— *Se lo sapessi, lei non mi farebbe questa domanda.*

«Eppure un tecnico della sua abilità avrebbe già dovuto scoprire il motivo per cui il Milan ha segnato esattamente la metà dei goal realizzati dall'Inter».

— *A prescindere dal fatto che è verissimo che noi abbiamo segnato soltanto 14 goal contro i 28 dell'Inter, è altrettanto vero che noi ne abbiamo subiti 5 contro i 13 dei nerazzurri e che in classifica abbiamo 20 punti contro i 16 dell'Inter. Il distacco di quattro punti è anche bugiardo perché, stando alla media inglese, ammonta a sei punti.*

«Sia buono, cavaliere, e risponda alla domanda: Il Milan perché non segna?».

— *Le confesso che ho passato ore e ore in meditazione per scoprire l'arcano ma senza i risultati desiderati. Potrei dirle che probabilmente le punte non arrivano sulla palla al momento giusto o che la colpa è da attribuire ai centrocampisti che ritardano l'azione di quel tanto che consente ai difensori avversari di bloccare le nostre punte. Il problema è complesso.*

«Ma avrà pur escogitato qualcosa per poter ovviare a questo inconveniente?».

— *Sono sincero: per il momento no. Non ho possibilità di apportare sostanziali modifiche. Sormani un poco si è appesantito. Hamrin ho un anno di più e ad una certa età gli anni si fanno sentire. Prati non trova più la via del goal. Questa è la verità.*

«E allora?».

— *E allora è meglio che io stia zitto e che continui a cercare di risolvere il problema. Però le cose non vanno male. In base alla media inglese il Milan è alla pari con la Fiorentina e a un punto dal Cagliari. Ho un ristretto parco-giocatori. Potrei tentare un esperimento, e cioè arretrare Lodetti in mediana e inserire un attaccante. Ma quale? Petrini è militare e, per giunta, giocando in una formazione di militari si è infortunato. Rognoni non mi soddisfa. Forse ricorrerò a Mora che, però, ha 32 anni. C'è poco da stare allegri.*

«Eppure lei è ottimista».

— *Certo che sono ottimista! Continuo a precedere la vittoria finale del Milan. Se poi lo scudetto finirà al Cagliari o alla Fiorentina vorrà dire che gli altri sono stati più bravi. Ma io penso sempre che vinceremo noi. Certo che se le mie punte mi assicurassero due goal per partita come ai bei tempi...*

Giorgio Bellani

LETTI PEPINO
Via Palmieri 50 - tel. 753.416

Dott. P. [illegible] - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via [illegible] 2 [illegible]

DEPILAZIONE DEFINITIVA
[illegible] apparecchi [illegible] - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (2a) - Tel. 537.565

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

DETECTIVE TROFER
Svolge personalmente indagini infedeltà pre-postmatrimoniali
INFORMAZIONI: Industriali - Commerciali
Tel 633.146 - 530.716
Via Nizza 102 - Torino
RISERVATISSIMO

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 6)

VITAMINIZZATEVI CON
Birichin
L'ARANCIA CON MOLTE VITAMINE
Richiedetele ai rivenditori autorizzati.
Esigete su ogni frutto il marchio di garanzia
F.lli CLARI TORINO

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua a pag. 14)

noi diciamo grazie a vostra moglie
Candy 65
la nuova lavatrice
è nata anche dai suoi consigli*
è come lei la vuole
*Ricerche di mercato svolte su piano europeo ci segnalano tutto ciò che le donne più esigenti desiderano dalla lavatrice.

fa il bucato biologico

Candy 65 effettua automaticamente il bucato biologico. Una notte intera di trattamento biologico e, la mattina, Candy 65 — da sola — prosegue e conclude il ciclo di bucato. Non c'è sporco che tenga. Via d'incanto tutte le macchie, anche le più difficili, come quelle di natura organica, di grassi, di frutta.

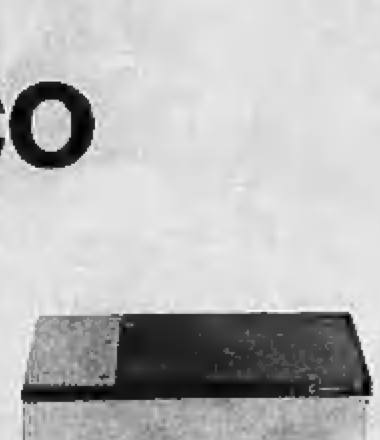
ha una vaschetta in più: aiuta a stirare

C'è una vaschetta in più, per gli ammorbidenti (Silan). Candy utilizza l'ammorbidente nel modo migliore, lo preleva automaticamente al momento giusto, prima dell'ultimo risciacquo, e così predispone la biancheria a una stiratura più facile. La stiratura in alcuni casi — come per i capi di spugna — viene addirittura eliminata. Questa vaschetta permette di usare anche altri additivi: inamidanti, disinfettanti, azzurranti e persino il profumo, per un bucato personalizzato e ultimato in bellezza.

ha un piano "tutto appoggio"

Candy 65 ha tutti i comandi protetti sotto sportelli di acciaio smaltato. Ciò consente di avere un piano completamente libero e facile da pulire. Con Candy 65 più spazio utilizzabile in bagno o in cucina.

Per raggiungere questa perfezione tecnica occorre fare e fare lavatrici. Solo lavatrici. Ciò che Candy fa da più di vent'anni. Il risultato?
E' la lavatrice più venduta in Italia ed è esportata ovunque


prezzo di listino L. 108.000

...tante grazie, è Candy

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Migliore disposizione in chiusura

A TORINO — La Borsa presenta notevoli flessioni iniziali, con vivace tendenza finale al recupero. Le prime battute mettono in luce perdite diffuse e di un certo rilievo, distribuite su tutto l'arco delle voci primarie. Il malessere iniziale lascia una traccia sulla prima parte del durante, che d'altra parte è tonificato dal graduale intervento di buone compere.

L'attività del denaro, spiegata su gran parte delle voci di punta, consente alla quota di recuperare progressivamente una rilevante frazione del regresso di apertura. La chiusura, compilata sui massimi della giornata, riflette questa disposizione relativamente migliore del mercato, anche se le valutazioni conclusive sono ancora inferiori ai prezzi di ieri.

Notato un risveglio di compere sulla Centrale, dopo la depressione dei giorni scorsi. In miglioramento da ieri Nebiolo, Italsider, Viscosa, Cartiera Italiana e altre poche voci. Offerte le Moncenisio. Titoli di Stato ed Obbligazioni stabili.

Dopoborsa resistente.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7330-7850; sterlina oro nuovo 7000-7200; marengo svizzero 8000-8230; sterlina carta unitaria 1485-1505; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144,30-145,30; franco francese 120-122,50; oro fino 842-862; argento 40-42.

A MILANO — La seduta è stata caratterizzata da un inizio debole, in un'atmosfera indecisa. Quasi tutti i valori, sotto la spinta di una moderata offerta — ad eccezione di numerosi tessili, fra cui Châtillon, Cucirini, Cantoni ed altri, che hanno marciato controcorrente, sotto la spinta di acquisti selettivi — hanno perduto terreno.

La seduta non ha presentato in seguito sviluppi degni di particolare segnalazione; tuttavia sul finale si verificano graduali recuperi ai titoli più colpiti, grazie a riacquisti e interventi di denaro. In pratica i corsi si sono riportati in chiusura ai livelli della vigilia, con modeste oscillazioni nei due sensi. Sempre fermi i tessili, con forte recupero finale della Snia Viscosa. Fondo stabile per il settore dei valori di Stato; ben tenute le obbligazioni. In complesso, discreta attività su basi equilibrate.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali [illegible].810; Fiat 2985-2972-2981; Montedison 1027-1029 (massimo chiusura); Viscosa 2970-3005-3018; Burgo 15.180-15.350; Anic 1160-1170-1180.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3200; Alitalia 17.330; Anic [illegible]; Assicurazioni 70.810; Anic 1160; Assicurazioni 67.000; Bastogi [illegible]04; Beni Stabili 3980; Bi[illegible] 33.100; Breda 3840; Brioschi 12.800; Burgo 15.340; Caffaro 275,50; Cantoni [illegible].100; Carlo Erba ordinaria 10.400; Carlo Erba priv. [illegible]95; Cascami 5250; Cementir 4605; Châtillon 3730; Ci[illegible] 5852; Cogo 9400.

Comp. Toro ord. 9049; Comp. Toro pr. 6089; Cond. Acqua 690; Cucirini 6800; Dalmine 1103; De Ferrari [illegible]01; Donzelli 2070; E. Marelli 574; Eridania 2385; Elettr. 3430; Falck ord. 3670; Falck priv. 3690.

Fiat ord. 2982; Fiat. priv. [illegible]70; Finmare 331; Finelettr 600,25; Fiaso 386; Fond. Incendio 11.225; Fond. Vita [illegible].300.

Gavardo 1500; Generali [illegible]; Generali 60.810; Gim [illegible]28; Ginori 373,50; [illegible] [illegible]00; Imm. Roma 584; Insud 2725; Italcable 3530; Italcementi 24.100; Italgas [illegible]40; Italpi 2567; Italsider [illegible]0,75; La Centrale 3915; La Rinascente 3330; L'Ausiliare [illegible]00; Lepetit or. 4730; Lepetit priv. 4920; Linificio 477; Liquigas 164; Magneti M. [illegible]59; Magona 2330; Manif. Rossi 2015; Marzotto 1360; Mediobanca 77.000; Metalli [illegible]70; Mira Lanza 48.420; Mittel 13.750; Mondadori privil. [illegible]50; Montedison 1029,50; Montepone 238; Motta 5500; Nebiolo 713; Nord Milano [illegible]00; Olcese 205; Olivetti ordin. 3137; Olivetti privil. [illegible]10; Pacchetti 630.

Pibigas 85; Pirelli e C. 3860; Pirelli S.p.A. 3490; Pizzi ord. 35,125; Pozzi priv. 303; Ras 45.870; Rinascente ord. 371,25; Rinascente priv. 246; Risanamento 6260; Romana Zucch. ord. 124; Romana Zucch. privil. 394,50; Rossari 9200; Rotondi 29.200; Rumianca 1283; Saffa 5448; Sai 28.500; Sarom 1135; S.E. Sardi 4395; Sges 1772.

Siele 6300; Silos 3730; Sip 2692; Sme 2311; Stampati 5330; Stet 3004; Sviluppo 2580; Tecnomario 918; Terni 230; Tilane 350; Tosi Franco 1730; Trafilerie [illegible]; Un. Manifat. 24.000; Viscosa pr. 3018; Viscosa pr. 2450; Westinghouse 988.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,83; dollaro canadese 576; sterlina 1486,50; franco svizz. 144,30; franco francese 121; franco belga 11,25; fiorino olandese 172; marco german. 155,60; scellino austriaco 24,035; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,60; corona danese 83; corona sved. 120; corona norv. 86,95; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio piccolo) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7300-7700; sterlina oro nuovo 6900-7200; marengo 8100-8400; sterlina unitaria 1475-1485; dollaro carta 623-626; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 122-125; oro fino 840-[illegible]; argento 38.000-43.000.

A GENOVA — L'odierna seduta si è svolta con un mercato azionario riflessivo, particolarmente in apertura, mentre le chiusure sono avvenute in lieve recupero: in buon denaro le Italsider. Reddito fisso in discreto denaro, ma per tutti i due settori gli scambi sono stati assai ridotti. Alcuni prezzi:

Centrale 3810; Generali 60.775; Ras 46.300; Meridionali 1905; Nai 7480; Viscosa ordinarie 3011; Viscosa privilegiate 2435; Finsider 601,5; Italsider 947; Fiat ordinarie 2983; Fiat priv. 2580; Sip 2696; Montedison 1079,50.

A FIRENZE — Piuttosto cedente agli inizi, il mercato si è rinfrancato in un secondo tempo particolarmente per merito della Viscosa apparsa in denaro; le chiusure sono avvenute ai massimi della giornata. Alcuni prezzi:

Bastogi 2005; Centrale 3810; Fondiaria Incendio 11.280; Fond. Vita 26.330; Viscosa ord. 3025; Montedison 1030,50; Magona 2330; Fiat 2982; Immobiliare 586.

A TORINO

TITOLI DI STATO	[illegible]	OBBLIG. CONVERTIBILI	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI	[illegible]
		MINER. ED ESTRATT.	[illegible]
		COMUNICAZIONI	[illegible]
		IMMOBILIARI	[illegible]
		CHIMICI	[illegible]
		FINANZ. ED ASSIC.	[illegible]
		METALMECCANICI	[illegible]
		TESSILI	[illegible]
		DIVERSI	[illegible]

L'auto di Nixon fra i «contestatori»

La limousine nera su cui il presidente Nixon si dirige alla Casa Bianca è scortata dagli agenti del servizio di sicurezza mentre gruppi di giovani contestatori issano cartelli di protesta contro la guerra in Vietnam (Telefoto)

Scontri a fuoco nel Negev

Uccisi in Israele sei sabotatori

Tensione a Gaza per il grave episodio di ieri: una dimostrante araba morta, nove ferite

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, martedì sera.

Gli incidenti si susseguono in Israele: ieri le truppe hanno sparato su un gruppo di donne arabe che dimostravano durante il coprifuoco, uccidendone una e ferendone nove; nella notte le pattuglie si sono imbattute in sabotatori palestinesi e ne hanno uccisi sei. Quest'ultimo episodio è avvenuto nel deserto del Negev, settore di Ein Yahav, in due momenti distinti. Il primo scontro è avvenuto alle 21,40 a sei chilometri a nord-est del Kibbutz di Ein Yahav. Tre guerriglieri arabi sono stati uccisi in uno scontro a fuoco durato pochi minuti, gli altri sono riusciti a fuggire e a fare perdere le tracce.

I soldati israeliani hanno perquisito la zona e trovato tre mitra di fabbricazione cinese, un fucile russo, bombe a mano ed esplosivi di provenienza varia.

Il secondo scontro è avvenuto poco dopo, a tre chilometri a sud di Ein Yahav ed è stato ancora più grave. I sabotatori arabi hanno sparato a lungo prima di abbandonare il terreno e disperdersi, lasciando sul posto tre morti. Sembra che siano riusciti a portare in salvo alcuni di loro seriamente feriti. I soldati israeliani hanno rintracciato alcune armi e quattro mine pronte ad esplodere.

Secondo il portavoce di Tel Aviv i due commandos arabi annientati appartenevano all'organizzazione di sabotatori «El Fatah» e venivano da basi situate in Giordania. Gli israeliani non hanno subito perdite.

La tensione è sempre vivissima a Gaza, dove ieri è avvenuta l'uccisione di una donna araba. Secondo un portavoce militare israeliano le donne avevano inscenato una dimostrazione nonostante fosse entrato in vigore il coprifuoco (istituito per facilitare le ricerche di individui sospetti in relazione ad un atto terroristico avvenuto undici giorni fa, in cui era rimasto ucciso un ufficiale israeliano).

Sembra che le donne non abbiano ubbidito all'ordine di disperdersi. Le truppe israeliane, secondo la versione ufficiale, hanno allora sparato qualche colpo per avvertimento, ma le donne hanno continuato ad avanzare, tentando di superare gli sbarramenti, dietro i quali si trovavano alcuni uomini arabi, fermati in precedenza ed in attesa di essere identificati.

I reparti israeliani hanno aperto il fuoco quando stavano per essere travolti: dieci donne sono state colpite, una è morta in seguito alle ferite. Il portavoce ha concluso affermando che le autorità militari hanno nominato una commissione d'inchiesta.

(Ansa - Associated Press)

Caccia agli uccisori dei tre paracadutisti

La polveriera nella Saar fu assalita da due giovani

Uno dei due soldati feriti li ha descritti: uno aveva capelli e baffi biondi, l'altro era bruno - Vestivano entrambi con giubbotti militari - Centinaia di uomini li stanno cercando in tutta la Germania

Nostro servizio particolare

Saarbruecken, mart. sera.

L'uccisione di tre soldati dell'esercito federale tedesco, il ferimento di altri due e il saccheggio del deposito di munizioni che i militari custodivano presso Saarbruecken hanno scatenato una caccia all'uomo di proporzioni che non hanno forse precedenti nel paese. Nelle immediate vicinanze del deposito attaccato, che è sulla strada Lebach-Landsweiler, duecentocinquanta agenti della polizia federale, di quella dello Stato e della polizia militare cercano i due assalitori che hanno falciato con le raffiche dei loro mitra il piccolo reparto. Ma tutta una vasta area è interessata alla colossale indagine.

I due feriti sono in condizioni critiche; uno è stato accoltellato, l'altro ha due ferite da proiettile al cranio. Uno dei due ha comunque potuto parlare, e ha fornito una descrizione dei «killers». Secondo il soldato ferito uno dei banditi aveva capelli e baffi biondi, l'altro la capigliatura scura. Televisione e radio hanno trasmesso una descrizione dei ricercati in ogni loro notiziario, comunicando anche che la polizia offre diecimila marchi (circa un milione e mezzo di lire) a chi darà informazioni che consentano di trovare i colpevoli. Entrambi dovrebbero avere fra i venti e i venticinque anni; sono di media statura. Sembra che siano entrati nel recinto militare attraverso un foro praticato nella rete di filo metallico.

Secondo la descrizione data dal ferito i due assalitori portavano giubbotti di tipo militare. Ma si osserva che questo particolare non ha significato di rilievo, in quanto un simile abbigliamento è molto diffuso fra i giovani. Un portavoce della polizia della Saar ha detto che secondo gli investigatori sono stati sparati nella piccola capanna delle guardie circa dieci colpi. I tre soldati uccisi sono stati trovati ancora nei sacchi a pelo, segno che sono stati colpiti nel sonno. Poi, con le chiavi tolte alle guardie, i due assassini hanno messo a sacco i bunker che contenevano le munizioni, portando via da quattro dei dodici fortini migliaia di proiettili e un certo numero di granate da mortaio; hanno prelevato anche tre fucili e due pistole appartenenti ai militari.

L'inchiesta sul misterioso e tragico episodio è stata avocata dalle autorità federali. Non è stato chiesto l'intervento dell'Interpol; a quanto pare si è convinti che gli assalitori siano tedeschi. Quanto alle cause dell'attacco non è stato fatto alcun annuncio, e si resta così alle congetture. Può essere stato un tentativo di sabotaggio. La televisione ha osservato che non si riesce a trovare un motivo logico, ma che forse non si possono escludere i moventi politici. Il militare ferito da due colpi alla testa è il caporale Ewald Marx, di venti anni; l'altro paracadutista, quello colpito più volte al torace con un pugnale, si chiama Reinhard Schulz ed ha pure vent'anni. I morti sono il sergente Erwin Poh di ventun anni, il caporale Dieter Horn pure ventunenne e il ventisettenne caporal maggiore Arno Bales.

(Ansa - United Press)

La «fuga di notizie» scoperta in Puglia

Sottufficiale di marina arrestato per spionaggio

Prestava servizio sulla nave-appoggio «Etna» - Era in contatto con uno studente

TARANTO, martedì sera.

(f.s.g.) Un caso di spionaggio sarebbe stato scoperto in Puglia, e precisamente a Taranto e a Bari. I protagonisti sarebbero un sottufficiale della Marina militare ed uno studente, iscritto all'ultimo anno di un istituto medio superiore di un paese della provincia di Bari. Entrambi sarebbero già stati tratti in arresto.

Il sottocapo di marina, Antonio Multeri, di 22 anni, militante in un partito di estrema sinistra, teneva sulla sua cassetta a bordo della nave-appoggio «Etna», com'è risultato da un'ispezione del comandante, alcune note relative alla recente esercitazione della Squadra navale. Alcune pagine del suo taccuino riportavano appunti sulle unità della Marina militare.

Il S.I.D. (Servizio informazioni difesa) avrebbe accertato che il Multeri passava le notizie allo studente, che a sua volta era in contatto con la rete spionistica d'una potenza straniera.

All'unanimità fiducia a Nasser

IL CAIRO, martedì sera.

L'Assemblea nazionale egiziana ha conferito la sua piena fiducia a Nasser. I 350 parlamentari della Rau hanno espresso con il loro voto all'unanimità una rinnovata fiducia nella guida politica del paese ed hanno anche sottoscritto la totale preclusione alle trattative con Israele per una soluzione della crisi mediorientale, così come il Presidente egiziano ha sostenuto nel suo discorso di ieri.

Nasser, affermando che il popolo arabo non ha altra via che quella di riprendersi con la forza a palmo a palmo i territori occupati dagli israeliani, ha enunciato una impostazione politica che — secondo molti osservatori — è destinata a perpetuare lo stato attuale della crisi nel Medio Oriente.

(Ag. Italia)

La vicenda dell'Isolotto

Ultimatum a don Mazzi

Il card. Florit ha inviato una lettera all'ex parroco chiedendogli la restituzione delle chiavi della chiesa e della canonica - Ieri un'assemblea dei parrocchiani ha deciso di chiedere spiegazioni all'arcivescovo

Nostro servizio particolare

Firenze, martedì sera.

Ieri sera dalle 21 alla mezzanotte si è svolta una nuova numerosa assemblea dei parrocchiani della comunità dell'Isolotto, dopo quella tenuta sabato sera. Si doveva discutere sulle conseguenze di una lettera-*ultimatum*, inviata dal card. Ermenegildo Florit a don Enzo Mazzi, ex parroco della chiesa dell'Isolotto e con la quale il presule poneva una scadenza precisa per la riconsegna delle chiavi della chiesa e della canonica: entro la mezzanotte di giovedì 23 gennaio.

La lettera venne recapitata per espresso a don Mazzi nella giornata di domenica e il contenuto della medesima è stato portato a conoscenza dall'interessato ad alcuni componenti della comunità. La riunione di ieri sera — alla quale era presente anche don Mazzi che però non è intervenuto nella discussione — aveva appunto lo scopo di esaminare le conseguenze del provvedimento del cardinale il quale nel richiedere la riconsegna delle chiavi fa presente che «*in caso contrario sarò costretto a procedere*».

Su questa frase si è discusso a lungo ieri sera per trovarne una spiegazione. Ci si è chiesto se si vuole fare intervenire l'autorità giudiziaria. Don Sergio Gomiti, uno dei vice-parroci dell'Isolotto, ha affermato che bisogna avere fiducia e attendere perché si è detto convinto che la Chiesa non può appoggiare la sua forza sul potere civile ma solo sulla potenza dello spirito. Alla fine è stato deciso che una delegazione di 25 persone (che ha chiesto di essere accompagnata da mons. Panerai reggente «ad interim» della chiesa dell'Isolotto) si rechi oggi dal cardinale per chiedergli quale e quanta parte della vita comunitaria potrà essere ancora considerata legittima e per cercare di farsi spiegare il significato della frase con la quale si minaccia di «*procedere*».

(Ansa)

Morente un fornaio ferito dal fratello d'una minore sedotta

Reggio Calabria, mart. sera.

(e.l.) Un fatto di sangue è avvenuto ieri nel centro di Reggio Calabria: il fornaio quarantacinquenne Demetrio Zappia, sposato, è stato ferito con un colpo di pistola dall'operaio Giuseppe Cartone, che poi è corso a costituirsi. Lo Zappia, che ha avuto il capo trapassato da un proiettile calibro 6,35, è in gravissime condizioni.

Nel 1967 la quattordicenne Francesca Cartone, sorella del feritore, lavorava nel forno dello Zappia. Costui si innamorò della ragazza e più volte avrebbe abusato di lei, minacciandola perché non dicesse nulla. Nell'aprile 1968 Francesca si fidanzò col camionista Antonio Fortunio, di 25 anni di Reggio Calabria. Il 3 gennaio scorso il Fortunio s'accorse che la giovane non era più illibata e disse che l'avrebbe sposata ugualmente, a patto che gli rivelasse il nome del seduttore.

Francesca, piangendo, raccontò ogni cosa al fratello Giuseppe. Questi, stamane verso le 10,30, si è recato dal fornaio in via S. Caterina e dinanzi a decine di persone gli ha sparato.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

tanto prezioso da meritarsi l'appellativo di
"Antica Qualità Superiore".

1/2.VR.646

Annunci economici

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

[illegible]

⑦ Locali villeggiatura

[illegible]

⑧ Collegi Istit. Scuole

[illegible]

⑩ Lezioni - Traduzioni

[illegible]

⑫ Domande impiego

[illegible]

⑬ Offerte impiego

[illegible]

⑭ Domande lavoro

[illegible]

⑮ Offerte lavoro

[illegible]

⑯ Piazzisti - Rappres.

[illegible]

⑱ Informazioni

[illegible]

⑳ Igiene e terapia

[illegible]

㉑ Automobili

[illegible]

㉒ Cicli - Moto - Spo...

[illegible]

㉔ Annunci vari

[illegible]

Svendiamo per chiusura gestione 1968

AUTOCCASIONI

PREZZI SCONTATI DEL 20%

[illegible]

ULTIMO GIORNO - APPROFITTATENE

ESSE EMME ARREDAMENTI PER L'AZIENDA

UN ASSORTIMENTO COMPLETO ■ UN' ESPERIENZA PROFONDA ■ PER ESIGENZE DI OGNI LIVELLO ■

Mobili metallici per ufficio ■ Mobili in legno per ufficio ■ Mobili per classificazione tecnica e amministrative ■ Scaffalature componibili ■ Pannellature per pareti ■ Tavoli da disegno e tecnigrafi ■ Pareti divisorie mobili ■ Banconate attrezzate per sale pubblico ■

Vaste sale di esposizione: Torino C.so San Maurizio,19 bis - tel. 87.48.32 ■ Alessandria via Marengo,19/A tel. 65.588 ■ Asti - C.so Alfieri, 305 tel. 31.610 ■ Biella Viale Roma,7 tel. 24.643 ■

L'INGLESE

● NUOVI CORSI INIZIANO A FINE GENNAIO
● ISCRIZIONI ORA APERTE
● INSEGNANTI INGLESI

S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN - Tel. 874.806